UDINE - Mercoledì 25 Novembre 1931 - X
UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 116 - Redazione e Amministrazione 380 - Ufficio Propaganda 691 - Ufficio Pubblicità 859.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 280 - Anno LXVII
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 52; semestrale Lire 27; trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse governative in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

L'autorevole parola di S. E. Grandi tra i finanzieri americani

Il Ministro dell'Italia fascista acclamato dagli operai di New York

NEW YORK, 24.

La riunione ed il pranzo indetti iersera dal «Council of Foreing Relation», il massimo istituto di cultura politica internazionale americana ha avuto il carattere di adunanza di uomini politici, economici, diplomatici, finanzieri, cultori di scienze sociali scrittori ed esperti di questioni internazionali convenuti per conoscere personalmente l'on. Grandi e per udire dalla sua viva voce l'esposizione delle direttive e dell'azione della politica fascista. Quanto di meglio conta la classe dirigente di New York si è adunata all'Hotel Ritz. Intorno ai ventiquattro tavoli e al tavolo d'onore presieduto da Mr. Paolo Cravath, illustrazione del foro newyorkese, erano riuniti oltre ottocento membri della associazione.

Il Ministro Grandi, accompagnato dall'Ambasciatore De Martino è stato ricevuto dal presidente e dal direttore generale Walter Mallory, ed accompagnato al posto di onore tra John Dawis a destra e Cravath a sinistra.

Paolo Cravath ha presentato il Ministro, porgendogli il saluto degli intervenuti e dicendo che l'onorevole Grandi è il primo Ministro degli Esteri di una grande potenza europea che il «Council of Foreign Relation» ha occasione di ospitare. Cravath ha ricordato i rapporti e l'affetto che da secoli legano l'America e l'Italia. Noi ci rallegriamo — egli ha detto — nell'interesse delle due nazioni, che l'on. Grandi sia venuto come messaggero di pace a rappresentare il Governo d'Italia e siamo sicuri che la sua visita gioverà alla pace e alla sistemazione mondiale.

Le dichiarazioni di S.E. Grandi

Salutato da calorosi applausi si è poi levato a parlare S.E. Grandi. Il suo discorso è durato circa un'ora: durante la quale l'eletta adunanza ha seguito il ministro col massimo interesse ed attenzione e con frequenti approvazioni.

S. E. Grandi — che ha parlato in ottimo inglese — dopo avere ringraziato per l'invito dell'importante associazione e per l'intervento delle numerose personalità presenti, ha illustrato la concezione italiana della cooperazione fra gli Stati. Ha osservato che condizione indispensabile per lo sviluppo di tale collaborazione è il maggiore interessamento delle masse popolari ai problemi della politica estera. L'opinione che le relazioni internazionali concernono soltanto alcuni gruppi sociali e più semplicemente le così dette classi capitalistiche è una concezione ormai sorpassata; questa opinione era alimentata dalle dottrine che scomponevano la vita del mondo nella solidarietà delle classi operaie fra loro, dirigendole verso le ideologie rivoluzionarie. Quindi incomincia a farsi strada la verità che gli interessi dei diversi gruppi sociali sono solidali tanto di fronte ai problemi di politica interna che di politica estera.

Nel concetto italiano, ha detto l'on. Grandi, la nazione è tutta una classe lavoratrice. L'immiserimento della nazione è l'impoverimento delle classi. Bisogna educare le masse nazionali a questa concezione».

Il Ministro ha ricordato poi che egli è rappresentante del Governo che assunse la direzione dello Stato in un momento molto difficile per la vita del Paese e che ha compiuto ogni sforzo per rafforzare nel popolo italiano il sentimento della solidarietà nazionale. Mussolini parte dal concetto che la nazione è la organizzazione più adatta a resistere alle forze dissolventi che minacciano la civiltà. Come già pensava Alessandro Hamilton anche Mussolini pensa che il dovere verso la propria nazione è il primo dovere verso la civiltà. Bisogna tuttavia intendere il proprio benessere in un modo intelligente, rendendosi cioè conto che anche gli altri popoli hanno diritto al loro benessere.

Disgraziatamente nel periodo che ha seguito la guerra si sono verificate delle interpretazioni troppo ristrette ed egoistiche dei propri interessi particolari. In Europa si sono verificati gravi turbamenti economici e politici che una politica più intelligente, più moderata, più generosa, avrebbe potuto evitare. E' importante rilevare che noi stiamo uscendo da questo periodo e che un processo di revisione è ormai in atto.

Il Ministro Grandi passa così ad esporre il contributo italiano a questo movimento di revisione e di riconciliazione. Quindi passa in rassegna i principali problemi internazionali del momento.

Debiti, riparazioni e armamenti

Circa la questione delle obbligazioni finanziarie risultanti dalla guerra il Ministro ricorda come fin dal 1922 alla Conferenza di Londra Mussolini abbia sostenuto il principio della compensazione fra debiti e riparazioni.

Nei riguardi di tale problema l'Italia è disposta a continuare la sua politica di larga compensazione, come già fece accettando la proposta del Presidente Hoover per la moratoria.

L'onorevole Grandi passa poi a esaminare il problema del disarmo e illustra la tesi italiana secondo cui la riduzione degli armamenti attuali può generare un aumento di sicurezza raggiungendo nello stesso tempo il vantaggio generale di diminuire gli enormi oneri finanziari provocati dagli attuali armamenti.

Il Ministro ha spiegato i motivi che indussero l'Italia a prendere l'iniziativa della tregua degli armamenti davanti alla assemblea della Società delle Nazioni, rilevando l'appoggio dato alla iniziativa italiana dai rappresentanti americani. I colloqui avuti a Washington, con il Presidente Hoover e con il Segretario di Stato Stimson incoraggiano l'Italia a proseguire rigorosamente nella sua azione verso la riduzione degli armamenti.

Esistono naturalmente altre questioni non meno urgenti e complesse nella vita dei singoli paesi. Dico di più: ciascuno dei nostri paesi ha problemi che premono sulla sua vita e che gli uomini di Stato debbono tener presenti ma in questo momento occorre dare la precedenza ai problemi generali interessanti in modo più vasto la collettività delle nazioni. Servire l'interesse della pace e della collettività internazionale è in questo momento il modo migliore di servire la causa del proprio paese. Una migliore sistemazione del problema delle obbligazioni finanziarie derivanti dalla guerra e una effettiva riduzione e limitazione degli armamenti è quello che noi possiamo fare oggi di più di concreto per contribuire al miglioramento della situazione mondiale. Non è tutto, ma è moltissimo, perchè sono obbiettivi precisi e reali che noi non dobbiamo assolutamente abbandonare. I nostri popoli domandano di vivere in pace e guadagnare la loro vita e costruire il loro avvenire in condizioni di fiducia e di tranquillità.

Ma non bisogna farsi soverchie illusioni a questo proposito. La pace non si può mantenere se si ignorino le condizioni storiche nelle quali si individuano i grandi problemi delle forze vive della storia. La giustizia è il fondamento della vita degli Stati: essa dev'essere anche il fondamento della loro pacifica cooperazione.

Il Ministro dichiara di considerare come perniciose le teorie mistiche della pace. Se si segue una politica di irragionevoli egoismi vi saranno sempre popoli che spinti dalla disperazione ricorreranno alle armi. La insoddisfazione ed il nervosismo nella vita internazionale sono altrettanto pericolosi quanto lo sono nella vita interna delle nazioni. La giustizia internazionale è fatta con qualcosa di più che con i sistemi giuridici e gli accordi dei tribunali internazionali. Essa deve essere una regola di condotta una abitudine morale fatta di simpatia umana. Una potente corrente di simpatia umana corre nelle vene della civiltà americana ed ha creato la forza invincibile della sua storia raccogliendo in pacifica convivenza milioni di emigrati da tutte le parti del mondo.

Atmosfera di fiducia

Noi avremo nei prossimi mesi molto cammino da fare e di queste grandi forze morali noi abbiamo bisogno. La civiltà moderna dev'essere difesa in blocco perchè costituisce una unità organica e non un sistema di diverse unità, come nel mondo antico. Questi sono tempi duri. Ma le difficoltà non hanno mai scoraggiato finora ed i popoli e la nostra ragione e la nostra esperienza del passato respingono le interpretazioni apocalittiche della crisi attuale.

Durante il mio soggiorno in America — ha detto l'on. Grandi — la mia fiducia nel risanamento mondiale si è rafforzata. Qui so sentito maggiormente nei vostri uomini di Stato e nel popolo quella virilità, quella capacità di azione coordinata che ha fatto grande la nostra Nazione. Le energie vitali dell'America e quelle dell'Europa devono essere unite in uno sforzo comune.

L'America può contare sulla disciplina sul coraggio e sulla laboriosità del popolo italiano. Al di sopra di ogni visione politica vi è una causa comune che deve trionfare: quella del lavoro e della pace fra gli uomini.

Con queste parole l'on. Grandi conclude la sua esposizione, che è stata seguita con profondo interesse dall'autorevole pubblico che ne ha sottolineato con applausi parecchi punti.

Alla fine del discorso tutti i presenti si sono alzati in piedi, tributando all'oratore nutriti consensi.

Il presidente Cravath ha ringraziato a nome degli intervenuti, dicendo che il Ministro degli Esteri d'Italia può essere convinto di riportare la vivissima simpatia e l'amicizia sopratutto del popolo americano dopo avere delineato così efficacemente le direttive della politica fascista.

Dopo il pranzo, il ricevimento e i discorsi al «Council of Foreign Relation» il Ministro Grandi ha assistito a uno spettacolo di gala al teatro «Metropolitan» fatto segno a entusiastiche dimostrazioni.

"Come un cittadino qualunque..."

Stamane il Ministro Grandi ha eluso la sorveglianza degli agenti di polizia, uscendo dalla parte posteriore del «Ritz Carlton». In compagnia del comm. Vizzetti, funzionario del suo seguito, è salito in automobile e s'è spinto fin alla 71 strada, dove è disceso per passeggiare nel Park Avenue. Qualche tempo dopo gli agenti di servizio all'ingresso del Ritz Carlton hanno constatato che il Ministro è uscito inosservato e lo hanno subito raggiunto. Al capo di essi sorridendo ha dichiarato candidamente: «ho voluto osservare la vita di questa metropoli come un cittadino qualunque».

Salito quindi in automobile si è recato a visitare il Consolato italiano e poi ha partecipato alla colazione offerta da Thomas W. Lamon, famoso banchiere, ex presidente della Italy American Society e socio della Casa Morgan e Compagni. Alla colazione sono intervenuti anche Pierpont Morgan Jon Rockfeller iunior, George Harrison della Banca Federale della riserva, Owen D. Young Nichola, Utler, rettore dell'Università; lo Ambasciatore americano a Roma, Garret, l'Ambasciatore d'Italia a Washington De Martino, il Console Generale d'Italia a New York comm. Grazzi ed altre altissime personalità del mondo finanziario della metropoli.

Nell'avviarsi alla colazione il Ministro Grandi è passato dinanzi al cantiere di un edificio in costruzione dove, riconosciuto dagli operai irlandesi ed italiani, è stato applaudito calorosamente, e da questi ultimi salutato romanamente. Il Ministro ha fatto fermare l'automobile è disceso ed è entrato nel cantiere, recandosi anche nel punto superiore per salutare stringere la mano ai suoi connazionali. Dopo la visita gli operai hanno riaccompagnato il Ministro per un lungo tratto, acclamando vivamente.

Alla colazione in casa Lamon, S. E. Grandi aveva alla destra Pierpont Morgan e alla sinistra Rockfeller e il sen. Robot.

Alla fine della colazione il signor Lamon si è levato a salutare l'ospite a nome di tutti i presenti, dicendo quanto apprezzata sia stata la visita del Ministro italiano negli Stati Uniti e facendo i migliori auguri per i risultati della sua missione e per l'avvenire dell'Italia.

L'on. Grandi ha risposto al saluto, dicendosi lieto di trovarsi in mezzo ai maggiori esponenti del mondo e ringraziando per la espressione di amicizia rivolte all'Italia.

Dopo la colazione i convitati si sono intrattenuti con l'on. Grandi in lunga amichevole conversazione in casa Lamon.

Alla Casa italiana

Questo pomeriggio il Ministro Grandi e la sua signora hanno partecipato ad un brillante ricevimento offerto in loro onore dalla Casa Italiana «Centro culturale di arti scienze e letteratura» istituita presso Columbia University per gli studiosi americani.

Hanno partecipato puro al ricevimento oltre settecento persone, tra cui si notavano le più spiccate personalità nel campo dell'arte del giornalismo e dell'insegnamento. Durante il ricevimento, S. E. Grandi ha conversato con gli intervenuti, intrattenendosi su questioni d'arte ed illustrando le varie iniziative del Regime fascista per dare un impulso all'arte ed alla cultura tra le classi popolari.

La Casa Italiana è stata fondata nel 1927 mediante le contribuzioni di facoltosi americani. Il Governo italiano contribuì all'arredamento.

La relazione di S. E. Ricci al Duce

Il magnifico e crescente sviluppo dell'Opera Nazionale Balilla

2.414.407 iscritti nell'Anno IX

ROMA, 24

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente dell'O. N. B., S. E. Renato Ricci, che gli ha riferito sulla situazione della grande organizzazione e sulla attività svolta nell'anno IX. I dati sono i seguenti:

Anno VI: iscritti 1,236,181; anno VII: iscritti 1,268,368; anno VIII: iscritti 1,700,459; anno IX: iscritti 2,414,407 di cui 2,126,166 regolarmente tesserati.

Le Legioni regolarmente costituite che alla fine dell'anno VIII erano 407 per i balilla, 238 per gli avanguardisti, e 8 miste, al termine dell'anno IX sono 454 per i balilla, 256 per gli avanguardisti, legioni miste 52.

Su di un totale di N. 762 legioni risultano costituite in più dell'anno VIII N. 117 legioni.

I dirigenti dell'O. N. B.

Le cifre sulla efficienza dei quadri direttivi presentano questa variazione rispetto all'anno VIII: Ufficiali della M. V. S. N. istruttori, cadetti, capi centuria e capi squadra assegnati all'inquadramento della organizzazione: ottobre 1930: 35,350; ottobre 1931: 43 mila 55. ufficiali medici sanitari e consulenti, ottobre 1930: 2137; ottobre 1931: 3067; cappellani, ottobre 1930: 1064; ottobre 1931: 2014.

L'Opera ha seguito la più assoluta intransigenza per quanto riguarda la scelta dei dirigenti, nel l'intento di ottenere una classe perfettamente consapevole dei delicati compiti che gli sono demandati e capace di dare il massimo affidamento di prestigio morale, condotta politica e capacità organizzativa. I presidenti dei comitati provinciali durante l'anno IX sono stati 55 e 221 dal 1927 ad oggi. Presidenti di comitati comunali costituiti 1686 e 6118 dal 1927 ad oggi. Segretari provinciali 32 e 185 dal 1927 ad oggi. Ufficiali della milizia perduti di forza 741 e 1680 dal 1927 ad oggi. Istruttori sostituiti 165 e 885 dal 1927 ad oggi.

La preparazione degli iscritti per il servizio della marina e nell'aviazione è stata molto curata. I giovani hanno vivo interesse per il volo e per la navigazione, visitano frequentemente gli aeroporti, le navi, le officine aeronautiche, i cantieri. Anche nell'anno IX si è svolta la grande crociera navale che ha avuto per meta i suggestivi porti d'oriente e alla quale hanno partecipato circa 1000 avanguardisti.

Leva fascista e Campo Dux

La leva fascista che conclude anni di metodico lavoro e in cui sono compendiati i fini supremi dell'istituzione dà le seguenti cifre: 1927: balilla 60.000; avanguardisti 47.000; 1928: balilla 85 mila; avanguardisti 75,000. 1929: balilla 100 mila: avanguardisti 89 mila. 1930: balilla 110 mila, avanguardisti 90.200. 1931: balilla 113.764; avanguardisti 90.475. Più che l'aumento numerico conta la incessante azione di affinamento qualitativo degli iscritti, i quali, passando nei ranghi superiori, hanno tenuto un comportamento tale da dimostrare nel modo più brillante la efficienza dell'azione educativa svolta su di essi per anni ed anni nelle file dell'Opera Balilla.

Il terzo campo DUX, iniziatosi il 26 agosto e conclusosi il 6 settembre scorso, ha avuto maggiore imponenza degli anni precedenti. Hanno ad esso partecipato 24 mila giovani, 400 ufficiali addetti ai reparti della provincia, 200 allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile, 100 capi centuria trattenuti dal secondo corso nazionale. Alla grandiosa rivista di chiusura del campo hanno sfilato 47 mila avanguardisti alla presenza delle alte gerarchie del Governo e del Partito.

Durante l'anno IX hanno avuto luogo in provincia n. 51 campeggi fissi della durata di 15-20 giorni e numerosi campeggi mobili, ai quali hanno partecipato 69 mila avanguardisti.

L'azione che l'Opera Balilla svolge nel campo de l'educazione fisica, sia nella scuola, che nelle file dell'organizzazione ha portato all'affermazione di un metodo nuovo di insegnamento tipicamente italiano che ha nell'Accademia fascista di educazione fisica e giovanile il suo centro di studio e di sperimento e nella pratica quotidiana di centinaia di migliaia di adolescenti e centinaia di insegnanti la sua applicazione.

Sono infatti in servizio 1325 insegnanti d'ambo i sessi; l'Opera ha provveduto alla nomina di 4.073 direttori ginnico-sportivi comunali ed ha provveduto a 3100 giurati tecnici in tutto circa 9 mila persone che collaborano con l'Opera Balilla nel campo della educazione fisica. Ai 117 corsi nazionali e provinciali di educazione fisica hanno partecipato 7057 fra direttori didattici e insegnanti delle scuole elementari. Le palestre e i campi sportivi e i piazzali di proprietà e in uso all'Opera sono pure sensibilmente aumentati di numero, essendo saliti da 2.583 nell'anno VIII, a 3.161 nell'anno IX. Alla festa ginnico-nazionale istituita dall'Opera Balilla e attuata per mezzo di saggi annuali hanno partecipato nell'anno IX n. 1.235.005 giovani d'ambo i sessi in 4.258 saggi effettuati in 3,441 Comuni.

Nelle gare ginniche di indole varia, organizzate in numero di 2.060, si sono avvicendati 235.251 organizzati oltre a 100 mila partecipanti a mille escursioni e gite. 19 Case Balilla sono state ultimate e centinaia di altre sono in via di costruzione.

Attività culturale e assistenziale

Particolarmente curata e portata a alto grado di perfezione è stato l'attività culturale e propagandistica dell'Opera svolta dai 93 uffici provinciali di cultura propaganda e stampa, i cui dirigenti furono riuniti a Congresso a Firenze il 23 maggio u. s. per concretare le direttive dell'azione da svolgere.

Le biblioteche istituite presso i comitati provinciali hanno avuto un grande sviluppo: mentre alla fine dell'anno VII si contavano 429 biblioteche con un totale di 45.744 volumi e alla fine dell'anno VIII 927 biblioteche con 167.336 volumi, di proprietà esclusiva dell'Opera, le indagini statistiche effettuate alla fine dell'anno IX segnano 1.132 biblioteche con 227.635 volumi. Sono state inoltre tenute numerose conferenze ai giovani in ogni parte d'Italia. In occasione del III Campo Dux, sono state organizzate una gara di canto corale e una gara di banda per legioni.

Sono state anche organizzate interessanti mostre d'arte, corsi filodrammatici e di linguaggio grafico. Sono stati tenuti 624 corsi di avviamento professionale con un totale di 33.925 iscritti e 262 corsi teorici pratici di agricoltura con 6.737 iscritti; 282 corsi di disegno con 6.887 allievi, 84 corsi di telegrafia e radiotelegrafia con 870 allievi; 329 corsi di artigianato con 4.950 allievi. Sono stati inoltre tenuti l'annuale concorso alle borse di studio e operosità (Mussolini) con lire 60.000 di premi in libretti di risparmio, al quale hanno partecipato 6000 organizzati, un concorso nazionale di economia domestica con la partecipazione di 74 comitati di provincia di oltre 2000 comitati comunali e diverse centinaia di scuole elementari e avviamento al lavoro che hanno aderito a tale interessante iniziativa, presentando complessivamente 130.000 elaborati.

Di intesa con l'O. N. M. I. sono stati istituiti in 55 comitati provinciali dei corsi teorici e pratici di puericoltura, cui hanno partecipato in complesso 6.327 giovanette italiane. L'Opera ha inoltre dato un grande sviluppo ai servizi scolastici delle scuole rurali in Sicilia, Calabria e Sardegna, passando da 1.457 scuole gestite nell'anno VIII con 54.848 alunni, a 10.538 scuole con 60.225 alunni nell'anno IX. E' stato provveduto all'impianto di 250 ambulatorii nei comitati provinciali e comunali dove vengono gratuitamente prodigate le cure e le medicine agli iscritti. 753.822 visite mediche, sono state effettuate durante l'anno nono. Dal 29 ottobre 1930 al 28 ottobre 1931 sono pervenute alla presidenza centrale 15.444 denuncie di infortunio su un numero di 2.126.166 tesserati mentre sui 1.268.368 tesserati per l'anno VII e sui 1.700.459 tesserati dell'anno VIII sono pervenute rispettivamente N. 21.405 e numero 17.200 denuncie.

La sensibile diminuzione degli infortuni occorsi ai giovani durante l'anno IX di fronte all'aumento degli organizzati costituisce una tangibile prova dell'efficacia della propaganda che l'opera svolge su vasta scala per la prevenzione degli infortuni. In tre anni una somma totale di 2 milioni 347.563 è stata erogata ai 25,432 organizzati che hanno subito infortuni recanti invalidità temporanea. Nei tre anni si possono calcolare a circa 850 gli organizzati che, afflitti da infortuni producenti invalidità permanente, hanno beneficiato delle provvidenze dell'Opera per un importo di 850.000 lire.

La situazione dei patronati scolastici, devoluti all'amministrazione dell'Opera Balilla con R.D. 17 marzo 1930 in numero di 394, si presenta dopo un anno di gestione notevolmente migliorata.

Oltre un milione e 200.000 ragazzi dei 4 milioni all'incirca che frequentano le scuole elementari, sono stati assistiti a cura dei patronati scolastici nelle forme più svariate, a seconda dei loro bisogni e delle disponibilità finanziarie dell'Ente. Alla fine dell'anno IX si contano 6336 patronati di cui ben 5077 in perfetto stato di efficienza.

I patronati scolastici durante il 1930-31 hanno erogato oltre 13 milioni per l'acquisto di 1.865.701 unità del libro di Stato.

Gli organi dell'Opera lavorano attivamente per la sistemazione totalitaria dei patronati in tutti i Comuni del Regno. I comitati dell'Opera hanno fatto funzionare direttamente o attraverso la dipendente organizzazione dei patronati scolastici n. 2596 doposcuola con 84.685 frequentatori contro 599 doposcuola gestiti nell'anno VIII. A cura dei patronati sono stati gestiti inoltre 109 asili e 17 scuole materne.

A proposito d'Internazionali!

La Francia espellerà gli stranieri

per dare lavoro ai suoi operai disoccupati?

ROMA, 24.

Tanto tuonò che piovve! Come era stato ripetutamente annunciato il gruppo parlamentare socialista il quale rappresenta ufficialmente la «Sfio» (decifriamo, tanto per rinfrescare la memoria: «*Section Française Internationale Ouvrière*») ha deposto all'ufficio della Camera una proposta di legge la quale si sintetizza nella seguente formula: le frontiere devono essere chiuse ad ogni operaio straniero; le imprese francesi che impiegano una mano d'opera straniera superiore al dieci per cento devono essere obbligate a congedare l'eccedenza.

Il linguaggio della sezione francese dell'Internazionale non è dunque diverso da quello dei partiti moderati e di destra, i quali, in questi giorni di crescente inquietudine economica, vanno scrivendo sui loro giornali che nella lotta contro la disoccupazione la formula da applicare deve essere questa: nessun straniero in Francia deve prendere il posto che può essere occupato da un francese.

Tutto ciò appare troppo logico, inevitabile, ed era da prevedersi. Quegli allocchi di lavoratori nostrani i quali fuggendo «d'enfer fasciste» sono passati in Francia credendo di trovarvi l'Eldorado fra le braccia della organizzazione socialista internazionale (oh come internazionale!) ora hanno quello che si meritano. Ma accanto a questi cialtroni vi sono anche numerosissime colonie di nostri lavoratori i quali si sono recati in Francia allettati unicamente da qualche possibilità e da qualche circostanza le quali, ahimè, per quanto gravi, come quelle del lo spopolamento, non hanno che un valore passeggero. Costoro saranno messi ora a dura prova.

In favore di essi, nell'«*Entransigeant*», Bailly scrive qualche cosa nei termini seguenti: «Io penso ai centri agricoli delle regioni spopolate: Lot, Garonne, Gers, Dordogne ove si sono costituite delle vere colonie straniere le quali hanno fondato scuole, chiese, asili, banche ecc. ed hanno comperato o preso in affitto terre e pastorizie. I figli di questi immigrati saranno francesi così hanno voluto le leggi recenti, per rimediare allo spopolamento della Francia».

Il problema, come si vede, va oscillando tra elementi assai gravi. Ci permettiamo tuttavia di ricordare che esiste fra la Francia e l'Italia, per esempio, il trattato di lavoro firmato a Roma il 30 settembre 1919, registrato alla Segreteria della Società delle Nazioni il 2 luglio 1921, nel cui preambolo è detto: «S. M. il Re d'Italia ed il Presidente della Repubblica francese, animati dal comune desiderio di regolare la emigrazione dei lavoratori dei due Paesi, di agevolare nei loro rispettivi Paesi il soggiorno e lo stabilimento degli immigrati appartenenti all'altro Stato e stabilire nella più larga misura possibile eguaglianza di trattamento tra i rispettivi cittadini ed i cittadini dell'altro Stato, per quanto concerne le leggi di previdenza sociale, di assistenza sul lavoro, hanno convenuto di concludere un trattato».

Nessun dubbio da parte nostra che il Governo della Repubblica anche nel grave momento presente, abolirebbe con giusto senso di opportunità il trattato in questione. Sarebbe bene, però che di esso si tenesse conto anche nelle discussioni della stampa specialmente quando si voglia passare a delle proposte precipitose. Non è di oggi un noto proverbio popolare che ammonisce che la fretta non giova a nessuno ed in nessun caso, neanche alla gatta che per la fretta — dice il popolino — fece i gattini ciechi.

I lavori della Camera

La scuola di avviamento al lavoro

ROMA, 24.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. Giuriati.

PRESIDENTE comunica che il Capo del Governo ha presentato alla presidenza i seguenti disegni di legge: Conversione in legge del R. D. L. 13-11-1931 N. 1398 concernente la costituzione dello Istituto Mobiliare Italiano.

Conversione in legge del R. D. 13-11-1931 N. 1399 relativo al trasferimento della spesa per le opere del Vittoriale dal bilancio dell'educazione nazionale a quello dei LL. PP.

L'on. Barenghi nella Giunta del Bilancio

PRESIDENTE comunica che l'on. camerata Magrini ha rassegnato le dimissioni da membro della Giunta generale del bilancio. Valendosi delle disposizioni del regolamento ha chiamato a sostituirlo l'on. camerata BARENGHI.

ROSBOCH Sottosegretario di Stato per le Finanze dichiara all'on. Pavoncelli di ritenere necessario il riesame delle norme stabilite per la concessione della temporanea importazione degli olii di oliva greggi introdotti in Italia per essere purificati, visto che il sistema adottato con la legge del 2 aprile 1925 ha potuto prestarsi a coprire abusi gravissimi a danno dell'Erario.

Su tale argomento risponde anche all'on. Salvo.

I due deputati interroganti rispondono al Sottosegretario e particolarmente si diffonde in considerazioni e constatazioni l'onorevole Salvo. Interloquisce in merito anche l'on. Ricchi.

Si rinvia a giorno da destinarsi la discussione del disegno di legge: Conversione in legge R. D. L. 29 luglio 1931 N. 1068 che ha dato esecuzione nel Regno all'accordo italo-albanese del 24 giugno 1931 relativo al contributo finanziario dell'Italia verso l'Albania.

Si approvano quindi senza discussione alcuni disegni di legge.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R.D. L. 25 giugno 1931 n. 1941, concernente l'istituzione dell'Ente autonomo denominato «Esposizione Triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna in Milano.

CASCELLA riafferma il principio dell'arte unica che vede riconosciuto dalla biennale di Milano.

Concludendo dichiara di aver parlato in perfetta obbedienza ai dettami del Duce, il quale anche recentemente ha riaffermato l'altissima importanza dell'arte in Regime fascista.

Il disegno di legge è approvato.

Si approvano quindi senza discussione alcuni disegni di legge.

La Scuola di avviamento al lavoro

Discussione disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 6-10-1930 N. 1379 concernente il riordinamento della Scuola secondaria di avviamento al lavoro.

CIARLANTINI premette che questo disegno di legge merita tutta l'attenzione della Camera, trattandosi della creazione di un nuovo tipo di scuola, avvenuto dopo una serie di lunghe esperienze. La nuova scuola costituisce da un lato un completamento della scuola elementare e dall'altro una premessa indispensabile agli istituti di carattere professionale. Le difficoltà per giungere all'assestamento di una scuola di tal genere sono state notevoli sia dal punto di vista didattico che da quello amministrativo-finanziario ma esse sono state felicemente superate dal decreto in discussione.

CASTELLINO si occupa degli aspetti sociali della Scuola di avviamento al lavoro, nella quale si manifesta il carattere educativo eminentemente unitario dello Stato fascista.

BUTTAFUOCHI, vice presidente, assume la presidenza.

Dopo la presentazione di alcune relazioni viene indetta la votazione segreta su alcuni disegni di legge, che risultano approvati, tra cui quello relativo alla Triennale di Milano.

La seduta termina alle 19.

Domani alle ore 16 seduta pubblica col seguente ordine del giorno: Interrogazioni, discussioni di disegni di legge diversi e seguito della discussione del disegno di legge per le scuole di avviamento al lavoro.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 24.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Milano e il nuovo Segretario Federale di Arezzo.

Il Duce per l'Istituto Mobiliare

Una conferenza con Mosconi e Mayer

ROMA, 20.

A Palazzo Venezia ha avuto luogo una conferenza fra S. E. il Capo del Governo e le EE. LL. Mosconi e Mayer circa l'Istituto Mobiliare Italiano che avrà sede a Roma in alcuni locali del palazzo Salviati al Corso Umberto. Ai primi di dicembre sarà tenuta l'assemblea dei partecipanti alla sottoscrizione del capitale, allo scopo di approvare lo statuto.

Successivamente il Consiglio di amministrazione sarà insediato da S. E. il Capo del Governo.

Otto comunisti di Parma

giudicati dal Tribunale Speciale

ROMA, 24.

Quest'oggi sono comparsi davanti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, otto comunisti di Parma: l'operaio Dino Simoni, il meccanico Otello Pavesi, il bracciante Lionello Panizzieri, l'imbianchino Alberto Marchetti, Licinio Bergamini il fabbro Otello Fava; i meccanici Antonio Calestrani, Casimiro Pettenati, per rispondere di appartenenza al partito comunista e di propaganda sovversiva e questo ultimo di ricostituzione del partito comunista.

Simoni, Panizzieri e Caostrani sono stati assolti perchè il fatto non costituiva reato. Pavesi, Bergamini, e Fava sono stati assolti per insufficienza di prove, mentre Pettenati è stato condannato a tre anni di reclusione ed a quattro anni di libertà vigilata per propaganda sovversiva.

I rappresentanti della cultura fascista ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 23

I delegati degli istituti fascisti di cultura d'Italia, dopo aver reso omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti della Rivoluzione, sono stati ricevuti a Palazzo Littorio da S. E. il Segretario del Partito, alla presenza dell'on. Bacci e dei membri del direttorio.

Il sen. Gentile, nella sua qualità di presidente dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, a nome dei congressisti ha rivolto al Segretario del Partito un caldo saluto.

Rispondendo al saluto rivoltogli il Segretario del Partito si è compiaciuto di una così numerosa significativa adunata. Dopo aver dichiarato di avere ascoltato molto attentamente tanto la relazione del camerata Marpicati, come quella del camerata Gentile, alta e nobile per propositi, S. E. Giuriati ha assicurato che seguirà con la più viva attenzione i lavori del congresso. Venendo poi a parlare dei compiti degli istituti fascisti di cultura ha ricordato come una Rivoluzione per esser tale ha bisogno oltre che di impeto, di riflessione, cioè della matura elaborazione dell'idea rivoluzionaria e ha pertanto riconfermato l'autorevole appoggio del Partito. Tanto più intensa deve essere oggi l'azione dell'Istituto, in quanto nella presente crisi economica e politica nel mondo, il Fascismo sa di potere dire una parola nuova e universale.

Le parole di S. E. Giuriati sono state salutate da una calorosa ovazione ed una prolungata dimostrazione all'indirizzo del Duce.

S. E. Badoglio rientrato a Tripoli

TRIPOLI, 24.

A bordo della Città di Palermo ossequiato al porto dalle autorità civili e militari e fasciste della colonia è rientrato a Tripoli il governatore Badoglio del Sabotino.

L'indice generale dei prezzi

MILANO, 24.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica alla Agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di novembre: la media generale dell'indice dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0.28 per cento e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato dal 30.39 a 30.47. Sono diminuiti l'indice derrate alimentari vegetali da 356.14 a 353.07. Quello delle materie tessili da 208,28 a 207,65. Quello dei minerali e metalli da 336.71 a 332.80, quello dei prodotti vegetali vari da 354.02 a 351.71 e quello delle materie industriali varie da 501.53 a 397.89. Sono aumentati l'indice materie alimentari animali da 350.37 a 353.88 e l'indice prodotti chimici da 335.67 a 336.46. E' rimasto stazionario l'indice dei materiali di costruzione a 408.92. Si rileva che nel gruppo derrate alimentari vegetali, la diminuzione dell'indice è dipesa dai ribassi avutisi nei prezzi del risone originario dei fagioli borlotti del frumento tenero buono mercantile, mentre sono aumentati i prezzi della segale nazionale e del riso camolino.

L'indice generale dei prezzi delle lire prebelliche, calcolato in base al corso dell'oro, è diminuito da 88.7 a 88.2. All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è diminuito in Germania da 107 a 106.6 e in Inghilterra da 96.2 a 95.4, mentre è aumentato negli Stati Uniti d'America da 98.2 a 98.3.

La produzione mondiale del cotone

ROMA, 24

Secondo statistiche dell'Istituto Internazionale di Agricoltura gli Stati Uniti calcolano, per questo anno, una produzione di cotone superiore al 35 milioni di quintali contro 30 milioni del 1930. Il raccolto egiziano risulta invece inferiore del 20,6 per cento a quello effettivamente ottenuto nella campagna scorsa. La coltura del cotone in India è notevolmente diminuita. Per aumentarne il consumo interno, il Governo ha imposto un dazio protettivo che tocca particolarmente il cotone egiziano la cui esportazione nelle Indie era fortemente aumentata durante l'ultima campagna.

Marinetti parlerà al pubblico da 3000 metri in occasione della giornata aerosportiva

ROMA, 24.

In occasione della giornata aero-sportiva che avrà luogo l'8 dicembre in onore dell'«asso» mondiale di acrobazia Mario De Bernardi, F. T. Marinetti, Accademico d'Italia, parlerà al pubblico da 3000 metri d'altezza su un apparecchio «Caproni», fornito di uno speciale dispositivo radiofonico.

La Legion d'Onore a Tito Schipa

PARIGI, 24

Il «Petit Parisien» annunzia che il tenore italiano Tito Schipa è stato nominato Cavaliere della Legione d'Onore per i servizi che ha reso alla musica francese all'estero ed il concorso disinteressato che ha assi...to a numerose opere di beneficenza, specialmente ai feriti di guerra.

La croce gli sarà consegnata alla fine della grande serata di gala che Tito Schipa dà questa sera all'Opéra.

Nuovo accordo militare fra i Sovieti e la Mongolia

RIGA, 24.

Si ha da Mosca che il presidente della Repubblica Mongola ha lasciato Mosca dopo un soggiorno di tre settimane per ritornare in Mongolia. Durante la sua visita è stato firmato un nuovo accordo militare tra la Repubblica mongola e il Governo sovietico. La convenzione del 1926 è stata allargata in modo che l'influenza militare sovietica possa accrescersi in Mongolia.

La nuova convenzione prevede l'invio di parecchi gruppi di ufficiali Sovieti all'esercito mongolo. Quest'ultimo si schiererebbe a fianco dei Sovieti se essi si trovassero in guerra con un terzo paese nell'estremo oriente. Uno dei principali ufficiali dello stato maggiore sovietico accompagna il dignitario mongolo.

Una nuova legge stradale romena

ROMA, 24

«La Corrispondenza» informa che il Ministero dei LL. PP. di Romania ha allestito un progetto di legge, che modifica la legge stradale del 1920. Il nuovo progetto prevede lo scioglimento della «Cassa Autonoma delle strade» e la ricostruzione presso il Ministero dei LL. PP. della Direzione Generale delle Strade.

Questa Direzione avrà tre direzioni centrali: quella della manutenzione, quella degli studi e delle costruzioni, e quella finanziaria, amministrativa e del contenzioso. Le direzioni periferiche saranno dieci e comprenderanno i servizi delle strade nazionali. Un comitato consultivo funzionerà sotto la presidenza del Ministro.

Le spese saranno coperte da tasse sulla benzina, sulla motorina, sul petrolio per locomozione, sugli olii minerali, sulle gomme dei veicoli, sulle merci caricate dalle ferrovie e dalle navi, sui permessi di circolazione stradale e sull'uso delle pubbliche vetture.

Due nuove istituzioni della "Pro Oriente" inaugurate da don Galloni a Sofia

SOFIA, 24

L'Opera pro Oriente ha riunito ieri i suoi numerosi amici per inaugurare la propria biblioteca e la libreria. Don Galloni ha illustrato l'avvenimento dicendosi felice che l'Opera si sia arricchita di due nuove istituzioni che tendono a favorire la conoscenza dell'arte e le conquiste del pensiero italiano da parte della gioventù studiosa bulgara. Infine il prof. Carracci della Università di Milano ha pronunciato un applaudito discorso trattando il tema «La figura di Antonio Fogazzaro come scrittore italiano».

Le operazioni contro i briganti corsi virtualmente finite

AJACCIO, 24.

La cronaca delle operazioni contro i banditi non registra che il successo ottenuto dall'ispettore Nicoli, il quale, dopo lunghe trattative svolte per il tramite di un intermediario, aveva, l'altra sera, ottenuto la promessa che il giovane bandito Antonio Rossi si sarebbe costituito ieri mattina. Infatti alle 9.30 come è noto, l'ispettore ha trovato sulla strada di Sanguinaires puntuale all'appuntamento il Rossi, che era accompagnato da un amico e dall'intermediario.

Le grandi operazioni di polizia vengono considerate virtualmente finite e, per quanto si parli di due prossimi arresti sensazionali, non sarà certo in seguito a una battuta sul genere di quelle eseguite nei giorni scorsi che essi verranno operati. Numerosi villaggi del dipartimento di Ajaccio rimarranno occupati da distaccamenti di gendarmi che veglieranno sulla sicurezza degli abitanti, ma di spedizioni attraverso la macchia non ne saranno più tentate.

Esplosioni in Francia presso un forte

TOLONE, 24.

Due esplosioni sono avvenute ieri nei paraggi dell'ex forte di Santa Caterina. La polizia recatasi sul luogo non ha potuto constatare che danni materiali. Tre individui sospetti sono stati arrestati. L'inchiesta prosegue.

Brillante raid aviatorio della squadriglia sahariana

ALGERI, 24.

La squadriglia sahariana agli ordini del colonnello Bais, ha preso terra nel pomeriggio di ieri alle ore 15 al campo di aviazione della Casa Bianca presso Algeri, dopo di avere in formazione serrata effettuato un ritorno rapido, coprendo l'altro ieri la tappa Camarasset-Insalah e ieri la tappa Insalah-Algeri. Cioè 1.400 chilometri, di cui mille su regione assolutamente deserta.

La drammatica avventura di un intrepido aeronauta

SAULT S. MARIA (Ontario), 24

Dopo aver resistito ad una tempesta di neve per tutta una notte burrascosa, che spingeva il suo aerostato, e che infine rovinò il pallone, Giorgio Vanik, giovane ed intrepido aeronauta che aveva iniziato ieri sera un'ascensione da Cleveland nell'Ohio, è qui giunto in abbastanza buone condizioni. Quando il pallone atterrò il Vanik aveva una gamba e una spalla ferita. Egli dovette passare nei boschi due notti e due giorni prima di giungere ad un centro abitato.

Spedizione scientifica al Polo col "Graf Zeppelin"

LENINGRADO, 24.

Il prof. Wise, di ritorno dal congresso tenuto a Berlino dalla Società internazionale aeronautica, ha annunziato che il suo progetto per l'impianto, durante l'estate del 1932, di un posto sui ghiacci, nel centro della macchia bianca inesplorata del bacino polare, utilizzando come mezzo di trasporto il dirigibile «Graf Zeppelin» è stato approvato dalla maggior parte di scienziati partecipanti al Congresso. Il professor Wise ha messo in rilievo la importanza dei lavori che gli scienziati si propongono di effettuare durante la prossima annata polare internazionale.

I marittimi australiani minacciano lo sciopero

SIDNEY, 24.

E' stata indetta una conferenza di lavoratori marittimi per esaminare la proposta di scioperare fino a che il Governo non avrà concesso alla società di navigazione americana «Mats» di trafficare fra l'Australia e la Nuova Zelanda. Si fa notare che gli americani fanno aperta concorrenza alle navi britanniche nel commercio intercoloniale, mentre poi proibiscono agli inglesi di partecipare al commercio con le isole Hawai.

Trattative finanziarie interrotte tra la Romania e la Francia

BUCAREST, 24.

Secondo l'«Adeverul» la Romania avrebbe fatto dei passi a Parigi per ottenere che la Banca di Francia accordasse alla Banca Nazionale di Romania un credito di divise, fino alla prossima primavera, quando riprenderà la esportazione dei cereali romeni; nonchè per ottenere che il governo della Repubblica accordasse un credito alla industria francese per una grande fornitura occorrente all'esercito romeno. La prima richiesta è stata soddisfatta; la seconda no. Per cui sempre secondo «L'Adeverul», le trattative in merito sarebbero state interrotte.

La Jugoslavia proibisce le quotazioni delle valute ungherese e austriaca

VIENNA, 24.

Si è informati da Belgrado che per disposizioni della Banca Nazionale di Jugoslavia, è sospesa la quotazione dello scellino austriaco e del pengoe ungherese nelle borse jugoslave. E' proibito rimettere, dall'estero in Jugoslavia e dalla Jugoslavia all'estero, pagamenti in detta moneta senza la approvazione della banca stessa.

La Fondazione Carnegie e il disarmo

BERLINO, 24.

Telefonano da Washington:

Il comitato economico americano ha ricevuto un rapporto della Delegazione dell'Opera Carnegie, che per sei mesi ha compiuto un viaggio di studi in Europa, per studiare le cause della crisi economica. Il rapporto, nelle sue conclusioni, preconizza: 1) la riduzione delle tariffe doganali per tutti i paesi; 2) una riduzione delle riparazioni tedesche; 3) la conversione di una notevole parte dei crediti a breve termine del Reich in crediti a lunga scadenza; 4) la convocazione di una conferenza internazionale economica; 5) la revisione del Trattato di Versailles.

I mezzi di trasporto a Budapest L'autobus sostituisce il tramvai

BUDAPEST, 24

Similmente a quello che si è praticato a Roma, nei quartieri centrali della città, a Budapest, il servizio tramviario sarà sostituito da quello degli autobus, a cominciare dal 1.o gennaio p. v.

Una beffa consumata a Budapest ai danni della Legazione Jugoslava

BUDAPEST, 24

Con gran chiasso la Legazione Jugoslava aveva l'altro ieri comunicato al Ministro degli Esteri che un ignoto aveva deposto una macchina infernale. Questa pretesa macchina infernale è stata ora esaminata da tecnici, i quali hanno trovato che essa non contiene esplosivo ed è provvista di un movimento di orologeria il quale in nessun caso potrebbe fare scoppiare una bomba. Un comunicato osserva ironicamente che il portatore della bomba, o le persone che lo hanno mandato, hanno con molta verosimiglianza, voluto fare uno scherzo alla Legazione Jugoslava. Comunque le autorità ungheresi hanno aperto una inchiesta.

Il Gran Mufti della Palestina e il prossimo congresso musulmano

ROMA, 24.

Il Gran Mufti della Palestina, secondo quanto riferisce l'Agenzia «Le Colonie», ha fatto dichiarazioni sul Congresso Musulmano indetto a Gerusalemme.

Egli ha confermato la sua accusa ai sionisti di aver diffuso ad arte le false voci sull'intenzione degli organizzatori del Congresso di trattare del Califfato: essi tenderebbero con ogni sforzo a far fallire il Congresso.

Altro scontro presso Pegu tra polizia e ribelli

RANGOON, 24.

Si ha notizia che presso Pegu è avvenuto un altro scontro tra agenti di polizia e una trentina di ribelli. Il capo di questi è rimasto ucciso e parecchi ribelli sono stati feriti. Gli agenti hanno sequestrato quattro fucili esteri, 112 proiettili e polvere da sparo.

La più ricca collezione di legnami

ROMA, 24.

La più ricca collezione di legnami è oggi posseduta dalla Scuola Forestale annessa alla Università di Yale, negli Stati Uniti. Secondo informazioni de «La Corrispondenza», la medesima consta di 20 mila campioni, comprendenti 5723 specie diverse di «angiosperme» e 261 di «gimnosperme». Vi sono rappresentati 1901 generi e 195 famiglie. Nuove esplorazioni si stanno compiendo nelle regioni del Rio delle Amazzoni e nella valle del Rio Chimbo sulla Cordigliera per raccogliervi specie ancora sconosciute.

I nostri industriali, abituati da secoli ai legnami della sola flora europea, non amano molto l'introduzione di nuove specie. I grandi pregi però che alcuni legnami nuovi hanno, specie per ciò che si riferisce all'odore, al colore, al disegno e alla grana, sono tali che apriranno inevitabilmente loro i mercati. E indubbiamente anche il nostro non potrà restare assente.

La Federazione Nazionale Fascista della Industria del legno ha manifestato, in via di massima, l'opinione che sarebbe opportuno sorgesse anche da noi un centro di studi di tale specie, con annessa collezione, in modo da illuminare i commercianti e industriali. Siffatte introduzioni di merci non avvengono mai senza pregiudizio economico. Molto opportuna sarà, pertanto, l'azione prudente della organizzazione in siffatto campo.

La fuga di duecento detenuti attraverso il fiume dei coccodrilli

PORT OF SPAIN (Trinidad), 24

Giunge qui notizia di una evasione in massa di detenuti, nella Gujana francese. Circa duecento condannati, che erano adibiti al lavoro forestale nella zona continentale della colonia penale, hanno segretamente progettato di recarsi nella vicina Gujana olandese, dove, secondo voci pervenute al campo di deportazione, una società americana aveva bisogno di mano d'opera.

I deportati, servendosi del materiale della foresta, si sono costruiti in tutta fretta una enorme rozza zattera con la quale, sfidando il pericolo dei numerosi coccodrilli che infestano quella regione, hanno traversato il fiume Maroni che divide la Gujana francese da quella olandese.

Ladro internazionale arrestato a bordo di un piroscafo

LISBONA, 24

Un ladro internazionale è stato sorpreso dagli uomini dell'equipaggio nel momento in cui spezzava la serratura di un cassetto in una cabina del piroscafo «Alcantara». Il ladro è stato arrestato sul ponte della passeggiata, dopo una vivace caccia. Una quantità di gioielli, forti somme di denaro e numerose lettere di cambio appartenenti a tre passeggeri, sono stati trovati in possesso del ladro.

La giovanetta che uccise il fidanzato condannata all'impiccagione

BERMUDA, 24.

Beatrice Robinson, diciottenne, che aveva ucciso il suo fidanzato, è stata riconosciuta colpevole di omicidio e condannata all'impiccagione. Il misfatto fu da essa compiuto perchè si era invaghita di un altro uomo che la corteggiava. E' la prima donna omicida negli annali dell'isola di Bermuda.

Le nozze di una "stella"

HOLLIWOOD, 24.

Costance Bennett, la famosa attrice del cinema è sposata col marchese Hanrry della Falaise de Oudray. Lo scambio dell'anello nuziale è avvenuto con una semplice cerimonia nella dimora di George Pitzmaurice direttore di scena. Quindi si è svolto un sontuoso ricevimento, cui hanno partecipato diecine e diecine di stelle e divi dello schermo.

Originale partita di golf

LONDRA, 24.

Un giovane professionista di golf si è servito della testa di una ragazza, per «tee» su un campo di golf del Surry in una partita in cui erano in gioco 50 sterline per parte. Il «tee» era la fronte di una giovane infermiera che si metteva distesa col bastoncino di legno per il lancio della palla, legata alla fronte con nastro elastico. Quando il giovane stava per tirare il colpo egli gridava «Ok» (Oh Key) ed allora la ragazza chiudeva gli occhi e si alzava sorridente dopo il colpo. Essa ha dichiarato non essere per nulla nervosa.

Il "Buco del Diavolo" Una modesta fessura di 95 metri

GINEVRA, 24.

Una importante esplorazione speleologica è stata portata a termine in questi giorni a Ginevra nella famosa voragine del «Buco del Diavolo» che, in base alla leggenda popolare, avrebbe costituito in passato una comunicazione sotterranea diretta fra i castelli di Monnestier e di Estrembières già residenza dei Duchi di Savoia alle porte di Ginevra. La discesa nella voragine è stata effettuata dai soci del Club speleologico ginevrino ed ha dimostrato che la profondità del «Buco del Diavolo» è assai inferiore a quella indicata dalla leggenda popolare, raggiungendo soltanto la modesta cifra di 95 metri.

La ricetta di un dottore centenario

PARIGI, 24.

«La vita è nell'aria. La nostra cassa toracica ha una capacità che varia da 4 a 5 litri. Le ispirazioni e le espirazioni debbono essere al minimo di mezzo litro. La maggioranza degli uomini, però, invecchiando, dimentica questo principio vitale ed essenziale e non ispira che una porzione minima di aria, molto spesso viziata. Ed è così che si arriva un poco per volta all'indebolimento della respirazione. Io, ho largamente vissuto all'aria aperta e ho camminato molto, ho utilizzato molto le mie gambe, come faccio ancora ora. Del resto tutte le mattine mi dedico alla cultura del fisico e faccio io stesso dei massaggi con un guanto di crine».

Sono queste le dichiarazioni di un centenario che, nella sua qualità di medico, dà una spiegazione scientifica della sua longevità. Il dott. Guerriot è nato, infatti l'8 ottobre 1832.

Sui rottami del "Lusitania" I progetti di un tecnico americano

LONDRA, 24

Se l'accordo che una Compagnia americana ha recentemente concluso a Londra con una Compagnia di assicurazioni sui rischi di guerra otterrà il consenso dell'Ammiragliato britannico, un gruppo di uomini scenderà ad esplorare i rottami più famosi che poggiano sul fondo dell'oceano: quelli del *Lusitania*. L'ideazione di questo progetto si deve all'ing. americano Lake.

Parlando della futura impresa con i giornalisti, egli ha detto che un completo ricupero del *Lusitania*, giacente a 72 metri di profondità, non è stato nemmeno considerato.

Contrariamente a quanto generalmente si crede — ha detto il Lake — il «Lusitania» non trasportava carico prezioso e non aveva a bordo dell'oro. Scopo fondamentale delle esperienze è di mostrare la funzionalità d'un tubo di salvataggio sottomarino e di altri strumenti.

L'apparecchio dell'ing. Lake è un lungo tubo. Con questo mezzo uno si sprofonda nel mare a piacimento, in quanto la discesa è limitata unicamente dalla lunghezza del tubo. Ma il lato più importante e pratico dell'apparecchio è che esso offre la possibilità di compiere operazioni subacque con una pressione atmosferica normale e con la massima libertà di azione. All'estremità del tubo immerso vi è una camera di operazioni e tutto che rapidamente si riempie d'aria compressa, permettendo il contatto col mare senza che il liquido salga.

Una curiosa storia d'amore La bella americana e la fattucchiera

PARIGI, 24.

Una curiosa storia d'amore, di denaro, di intrighi è rivelata oggi dal «New York Herald». L'azione si svolge naturalmente in America e si trasporta poi in Francia per terminare davanti ad un tribunale di New York. I protagonisti sono quattro: una graziosa americana, un ricco uomo di affari, pure americano, una veggente spagnola e un conte straniero dal nome romantico. Nel 1926 la bella Lilian Mendal di Minneapolis era divenuta fidanzata del ricco Gimbel, vice presidente di un' importante società americana. Dietro istigazione di questi Lilian partì per la Francia ove il loro matrimonio doveva essere celebrato. Senonchè a Brides les Bains, dove miss Mendal si era stabilita, si incontrò con la veggente spagnola De Rivera la quale riuscì a conquistare la fiducia della giovinetta e a persuaderla a sposare non più il Gimbel ma un'altra persona la cui età avanzata e il bel nome avrebbero permesso a Lilian, divenuta rapidamente vedova, di sposare Gimbel. Nello stesso momento, quasi come per caso, lo sposo provvisorio entrò in scena e il 30 luglio 1926 a Parigi veniva celebrato il matrimonio di miss Mendal con il conte Poplielaeski.

Disgraziatamente la salute del conte che la veggente aveva detto essere precaria, si rivelò di una solidità eccezionale a tal punto che Lilian davanti al fallimento delle previsioni della De Rivera ricorse ai mezzi giuridici per recuperare una libertà che la fine naturale del marito le avrebbe fatto troppo attendere. Ma tornata a New York essa ritrovò le tracce della veggente ed ebbe la prova che la De Rivera era in relazione con il fidanzato. Di lì a comprendere che essa era stata giuocata e che era stata vittima di un complotto non vi era che un passo ed è così che la contessa Poplielovski ha intentato al suo ex fidanzato un processo per rottura di promessa di matrimonio chiedendogli come danni e interessi la bella somma di due milioni di dollari.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

DA COSTANTINI, sottoportici caffè Corazza, il più completo assortimento calze, camicie, maglie, cravatte, colli, ombrelli a metà prezzo.

591 OTTIME condizioni, bene verniciata, gommata, vendesi. Rivolgersi Garage Armellini. Tarcento.

503 BERLINA ottimo stato occasionissima vendesi — Casa dell'Auto, Via di Mezzo, Udine.

STABILE SCAPOLO cerca appartamento o villino minimo 6 vani. Bagno, meglio termosifone. Inutile se non completamente signorile. Scrivere Cassetta 15 Pubblicità Giornale Friuli.

SARTA PER SIGNORA congedata dalle Scuole Professionali di Udine, specializzata tagliatrice. RESI MOLIN, lavora in casa propria; Via del Freddo 19, Udine.

TENUTA amministrazioni, libri legali, bilanci ecc. anche a ore, massima serietà discrezione. Spangaro P.le Cavedalis 1.a.

SEDAMINA

CALMA OGNI DOLORE

CACHETS, COMPRESSE e SCIROPPO per BAMBINI

L. 0,60 OGNI CACHET

In tutte le Farmacie

FORMAGGIO "BEL PAESE"

FABBRICATO ESCLUSIVAMENTE DALLA SOC. AN. EGIDIO GALBANI - MELZO

porta la caratteristica etichetta ed è avvolto all'ingiro con carta stagnola su cui è stampata la dicitura FORMAGGIO "BEL PAESE"

Confezione brevettata - I Formaggi che portano altra etichetta ed altra confezione non sono "BEL PAESE"

"SAO"

Brevetto della Real Casa N. 725

Stabilimento AGRO-ORTICOLO

UDINE - Piazzale Porta Venezia (Telefono N. 6)

Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte.

La più completa collezione di coniferi trapiantabili in qualunque stagione.

Piante per parchi, frutteti, giardini.

VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO IN UDINE — (Piazzale Porta Venezia)

CRONACA PROVINCIALE

Da TOLMEZZO

Al Re e al Duce

Abbiamo dato ieri notizia della solenne festa del Fante e del rancio speciale.

Il Presidente, prima di sciogliere il simpatico raduno diede lettura dei seguenti telegrammi che furono subito spediti:

«*Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re — Roma* — Nel ricevere il loro vessillo, pegno di eroismo e di sacrificio, i Fanti di Tolmezzo gridano alla Maestà del Re la loro devozione, il loro entusiasmo, il loro infinito amore. - Presidente: CASU».

«*S. E. Mussolini — Roma* — Al Duce magnifico, inaugurando la loro bandiera, i Fanti di Tolmezzo inviano il loro entusiastico alalà, orgogliosi di averlo Capo per le immancabili fortune della Italia. - Presidente: CASU».

«*Commissario Associazione Fante — Milano* — Grati, commossi, i Fanti Carnia hanno ascoltato la Vostra parola, il Vostro incitamento e Vi promettono di dare tutto per il Re e per la Patria. - Presidente: CASU».

«*S. E. gen. Liuzzi, Udine* — La Sezione Carnica del Fante ringrazia delle affettuose parole, dello augurio ricevuto e Vi giura di essere degna delle tradizioni della fanteria. — Presidente: CASU».

* * *

All'avv. Casu sono poi pervenuti i seguenti telegrammi:

«Ai valorosi Fanti della Carnia che inaugurando nuovo vessillo ricostituiscono gloriosi ranghi al servizio del Re e della Patria, porgo espressione più cordiale cameratismo. — Commissario nazionale: *Fontana*».

«A Lei signor Presidente, ai Fanti in congedo della Carnia fedelissima, il mio cordiale saluto. — Generale *Liuzzi*».

«Sezione Fante Codroipo inneggia beneaugurando. — Presidente: *Da Pozzo*».

L'Ispett. Marchetti, impossibilitato ad intervenire alla cerimonia, ha inviato a nome della Scuola, una nobilissima lettera di adesione.

Da SPILIMBERGO

Le festività

Domenica, dopo le cerimonie delle quali è stato dato ampiamente notizia, l'animazione è regnata fino a tarda ora. In Piazza Cavour la Banda Cittadina alle 17.30 alla presenza di folto pubblico, ha tenuto un applaudito concerto. Alle 18 ha avuto luogo l'estrazione della lotteria ad unico premio di L. 1000. Squadre simpatiche di alpini hanno recato la loro festosa nota ovunque. Via Filippo Corridoni, in fondo cui s'erge il bellissimo monumento, era sfarzosamente illuminata. Il pellegrinaggio al Monumento è continuato incessantemente. Tutti gli edifici pubblici e privati erano illuminati.

Il gr. uff. Luciano Merlo, Generale dei Carabinieri, impossibilitato a presenziare alla cerimonia aveva inviato nella mattina da Torino al pubblicista Mario Maria Pesante presidente del locale Comitato d'Azione Dalmatica il seguente telegramma:

«Cogli azzurri fratelli saluto eroici Caduti».

Oltre ai manifesti del Fascio e del Comune, e del Presidente dell'Asilo-Monumento i Combattenti ed i Mutilati avevano lanciato vibranti appelli.

Opere assistenziali invernali

Sotto la Presidenza dell'Ispettore di zona del P. N. F. sig. Piero Morassi si sono riuniti domenica u. s. i Segretari politici della zona per intensificare la raccolta a favore delle Opere Assistenziali, secondo le modalità impartite dalle Gerarchie Provinciali.

Il Comandante il 2.o fanteria visita le caserme

Sabato u. s. il colonnello cav. uff. G. Batta Nicolini comandante il 2. Reggimento Fanteria, ha ispezionato il Battaglione del Reggimento residente nella nostra città. Il colonnello, che era accompagnato dal concittadino sottotenente rag. Mario Carminati, si è compiaciuto con il ten. col. Ortensio Festa comandante il Battaglione e con tutti gli ufficiali dipendenti.

La cena della Banda

Nella ricorrenza della festa di S. Cecilia, protettrice della musica, i bandisti della nostra città si sono riuniti a banchetto nelle sale dell'albergo Micheloni. Era presente il Podestà che è Commissario della Filarmonica. Al levar delle mense il Podestà elogiò lo spirito dei bravi bandisti e l'opera svolta dall'infaticabile maestro Pizzotti.

Il Podestà elargì L. 100 a favore della Filarmonica. Il m.o Pizzotti ringraziò a nome dei presenti il cav. Lanfrit.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Film anno IX

Domani giovedì, alle ore 21, nella sala del Littorio sarà proiettata la film «Anno IX».

Tutti i cittadini sono invitati ad intervenire. L'ingresso è gratuito.

Cade dalla bicicletta

Valentino Soffritti di Arturo, residente alla Casbianca, ieri accidentalmente cadde dalla bicicletta. Avendo riportato ferite alla faccia dovette ricorrere dal dottor Stufferi il quale nel suo ambulatorio gli prodigò le necessarie cure, giudicandolo guaribile in giorni ...

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

Funerali Scubla

Si sono svolti ieri i funerali del signor Scubla, padre del nostro Commissario Politico.

Il mesto corteo è partito dall'ospedale cittadino e la salma ha avuto una prima benedizione nella chiesa dell'ospedale, dopo di che il convoglio funebre è passato attraverso la città e s'è portato al Cimitero ove è avvenuta la tumulazione.

Dietro la bara c'erano i figli dell'estinto, Commissario Politico maestro Giovanni e Giacomo Scubla ed altri congiunti.

Benchè nelle intenzioni il funerale avesse carattere strettamente privato, numerosa folla vi ha voluto partecipare. Erano anche presenti il dott. Angelo de Benvenuti per il Fascio di Cividale, il vice Podestà rag. Antonio Gottardis, il cav. dott. Giuseppe Mulloni con la Presidenza dei Combattenti, il nob. Pietro de Paciani per i Mutilati e le Cravatte Rosse, il rag. Spartaco Zuliani con la Presidenza degli Azzurri di Dalmazia, il rag. Mario Fantini per la Milizia; sono intervenute e si sono fatte rappresentare quasi tutte le altre autorità cittadine, tra cui i capi degli istituti scolastici.

Numerosi erano sopratutto i fascisti, i quali hanno voluto dimostrare come essi sono vicini specialmente in questo doloroso momento all'amato Gerarca.

Hanno partecipato ai funebri anche alcune classi della Scuola di Avviamento al lavoro e delle Elementari.

Il nuovo prezzo delle carni

L'Ufficio Stampa del Fascio di Cividale comunica:

Nella Casa del Fascio si è adunata l'apposita Commissione, che ha fissato i seguenti prezzi delle carni:

Carne di prima categoria: Bue giovenca: Primo taglio lire 5.80 al kg.; secondo taglio lire 4.60; terzo taglio lire 3; polpa lire 7.90.

Carni di seconda categoria: Vacca o toro: Primo taglio lire 4.80 al kg.; secondo taglio lire 3.60; terzo taglio lire 2; polpa lire 6.90.

Carni di Vitello: Primo taglio lire 6.80 al kg.; secondo taglio lire 5.60; terzo taglio lire 4; polpa lire 9.10.

Da MOIMACCO

Pro disoccupazione invernale

La raccolta delle offerte in generi e denaro effettuate dagli incaricati del Comitato locale pro Opere Assistenziali invernali fra la popolazione del Comune ha dato il seguente risultato:

Granoturco in granella: de Puppi co. Valfredo kg. 508 — Rieppi Luigi, 64 — Bevilacqua Giacomo, 49 — Mesaglio Armida, 100 — Bevilacqua Gio. Batta, 22 — Cumini Gio. Batta, 24 — Tavagnacco Antonio, 10 — Federicis Antonio, 14 — Nogarino Raimondo, 51 — Gasparo Gilberto, 7 — Tosolini Giuseppe, 10 — Vecchio Gio. Batta, 85 — Gentilini Guido, 13 — Clementei Luigi, 38 — Zanuttini Giuseppe, 32 — Chiarandini Giacobbe, 10 — Tecco Antonio, 3 — Pirioni Giuseppe, 27 — Tavagnacco Evaristo, 10 — Fantini Gio. Batta, 14 — Saccavini Gio. Batta, 7 — Paolini Luigi, 36 — Causero Pietro, 25 — Tilatti Giacomo, 25 — Lavarone Carlo, 46 — Scotton Olivo, 48 — Iaconcig Mario, 49 — Micolini Gio. Batta, 78 — Virgilis Gio. Batta, 20 — Sione Gio. Batta, 20 — Bulfoni Luigi, 60 — Paolini Antonio, 67 — Zamparutti Silvio, 10 — Barbiani Antonio 52 — Sione Emilio, 20 — Manzocco don Giovanni, 98 — Snidaro Gio. Batta, 20 — Adami Angelo, 5 — Tosolini Antonio, 60 — Birtig Pietro, 10 — Pascoletti Giovanni, 5 — Fanna Cesare, 10 — Basaldella Gio. Batta, 51 — Lacrimoso Giuseppe, 24 — Mauro Osualdo, 5 — Bulfoni Antonio, 30 — Fanna Domenico, 40 — Paolini Giuseppe, 20 — Dossi Giuseppe, 27 — Brun Gio Batta, 27 — Spaccagrani Silvio, 22 — Caporale Emilio, 20 — Causero Alyise, 20 — Causero Domenico, 20 — Vicenzutti Luigi, 60 — Gentilini Giuseppe, 26 — Cotterli Antonio, 50 — Fanna Antonio fu Gio. Batta, 41 — Scarbolo Gio. Batta, 60 — Pirioni Antonio, 58 — Venica Antonio, 39 — Bernardo Giovanni, 15 — Bozzi Luigi, 65 — Onofrio Mario, 12 — Lanzutti Luigi, 53 — Mansutti Pietro, 56 — Diplotti Pietro, 25 — Scarbolo Giovanni, 45 — Caporale Sebastiano, 35 — Gaiotto Ferdinando, 24 — Tilatti Giuseppe, 25 — Isola Gio. Batta, 20 — Caporale Giuseppe fu Gio. Batta, 60 — Pellegrinuzzi Vincenzo, 5 — Cargnello Galliano, 31 — Fanna Felice, 45 — Buiatti Luigi, 13 — Sinicco Domenico, 13 — Pirioni Giusto, 55 — Zurco Giuseppe, 60 — Pollonio Raffaello, 10 — Scarbolo Luigi, 46 — Fanna Antonio fu Domenico, 50 — Modonutti Antonio, 56 — Diplotti Giuseppe, 43 — Vanone Fortunato, 59.

Granoturco in pannocchie: de Claricini co. comm. Nicolò kg. 650 — Modonutti Francesco, 48 — Pirioni Luigi, 17 — Cleber Gio. Batta, 17 — Caporale Giuseppe fu Francesco, 23 — Basso Siro, 17 — Buiatti Giovanni, 17 — Borlini Carlo, 77 — Pecol Antonio, 80 — Manzini Giuseppe, 35 — Zurco Antonio, 64 — Flaibani Domenico 45 — Cassina Antonio, 52 — Snidaro Luigi, 89 — Lacrimoso Gio. Batta, 14 — Durlavig Pietro, 70 — Cotterli Giuseppe, 47 — Fantini Alfonso, 17 — Mulloni Angelo, 57 — Pascoletti Antonio, 15 — Formasari Giuseppe, 17 — Tudon Sebastiano, 56 — Pizzi Domenico, 20 — Flaibani Luigi, 41.

Denaro ed altri oggetti:

Ermo Augusto, un paio di zoccoli montati nuovi — Lavarone Carlo di Carlo, L. 7 — Fantini Luigi, L. 6 — Pascolini Mario, L. 9 — Plotti don Domenico, 15 — Perabò Angelo, 5 — Diplotti Giacomo, 24 — Virgilio Luigia, 24 — Tilatti Pio, 10 — Romanello Amalia, 5 — Lavarone Eugenio, 20 — Nadalutti Giuseppe, 5 — Borlini Elio, 24 — Bozzi Luigi, 24 — Caporale Luigia, 12.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Avviso ai contribuenti

Il Podestà rammenta che il giorno 30 p. v. scade il termine utile per le denunzie dei singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune, che i contribuenti devono fare su appositi moduli messi dalla Segreteria Comunale a disposizione degli interessati. La denunzia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. Le imposte e tasse per cui, ove d'uopo, devesi fare denunzia, sono: sul valore locativo dei locali adibiti ad uso di abitazione e loro dipendenze solamente per coloro che, non avendo nel Comune l'abituale dimora, non possono essere assoggettati all'imposta di famiglia; sul bestiame, sugli animali caprini e sui cani; sulle vetture e sui domestici; sui pianoforti e sui bigliardi; di patente per chi esercita un'industria, un commercio, un'arte od una professione, anche in modo non continuativo, da cui traggi un reddito che non possa essere assoggettato all'imposta di Ricchezza Mobile o, comunque non ancora accertato agli effetti di tale imposta; di licenza per esercizi alberghi, locande, pensioni, osterie, ecc., esercizi di rimessa di autoveicoli, di stallaggio, ecc., sale pubbliche per balli, bigliardi ed altri giuochi leciti.

Lotta contro le malattie delle piante fruttifere

La Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale ed il Consorzio contro le malattie delle piante fruttifere di San Pietro al Natisone bandiscono un concorso scadente il 15 aprile 1932, con 15 premi, tra cui sei in danaro da L. 400 (due) a L. 100, tra i frutticultori proprietari affittuali e mezzadri dei Comuni consorziati per la lotta contro le malattie delle piante da frutta.

Da S. MARIA LA LONGA

Beneficenza

In memoria del signor Carlo Del Mestre sono pervenute a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Del Mestre Leone L. 25 — Giorgio Corniato 25 — Adelchi e Lepido Del Mestre 20 — Olivo Malisani — cav. Giovanni Di Tommaso — cav. Ippolito Vintani — Giona Del Mestre — rag. Mario Musina L. 5 ciascuno.

Pro O. N. B.: Giorgio Carniato L. 25.

Da TARCENTO

Ente opere assistenziali

Primo elenco delle offerte raccolte dalle signore e signorine del Comitato Femminile d'Assistenza Civile:

OFFERTE IN DENARO: Morgante Ottone L. 15 — signorina Anna Spezzotti 5 — Tonutti Celeste 4 — Marescialla di Finanza Cravin 5 — Anzil Giuseppe 5 — Pellarini Giorgio 5 — Pellarini Antonio 3 — Calligaro Remigio 6 — Urli Giacomo 3 — Toscani Domenico 10 — Paron Luigi 3 — Gatti Andrea 5 — Gentile Luigi 10 — Rev. Parroco di Segnacco 5 — Piccoli Valentino 6 — Zamolo Valerio 10 — Scuole Elementari di Segnacco 14,50 — maestro Valerio 5 — maestra Morgante Romana 5 — maestra Teslicher Giuseppina 5 — Riccardo Lareso 10 — Ferrari Giovanni 5 — Bottegone 10 — Ferrari Maria 5 — Sorelle Morgante Alice ed Irma 5 — Capitano Zani 3 — Flebus Massimo 5 — D'Odorico 3 — Pontelli Rita e prof. Gisella 10 — maestra Pontelli Elisa 10 — Colonnello cav. Vincenzo Armellini 20 — Mulatti Severino 5 — Comisso Giovanni 3 — Addon Salvadori 20 — dott. Bonfadini 20 — Ceschia Pietro 5 — signora Benedetti 5 — signora Pontoni 25 e indumenti — signora Casagrande 10 — Sacerdote don Zonini-Stella 5 — maestra Nardi-Stella 2,75 — Piccoli Bernardo 5 — Capitano E. Pividor 5 — Fratelli Rossi Molinis 3 — Patriarca Giuseppe 5 — Pico Giovanni 5 — Moretti 5 — Caruzzi Pietro 5 — Somaro Teresa 5 — Bez Lucia 5 — don Onofrio Gentilini 6 — Sigg. Maddalena e Franca Grassolli 20 — maestro Grasso 3 — maestra Treppo Giulia 3 — signorina Maria Biasutti 20 — Vitto Teresa 10 — Alunni Scuole Loneriacco 4,20 — Rossi Giovanni 3 — maestra Gatti-Bizzaro 5 — Lorenzini Luigi 10 — Corsulini Giuseppe 3 — ing. Giulio Tentori 10 — Famiglia Feruglio 5 — Zaccomer Volpins 3 — Carrozzeria Tarcentina 5 — Percos Pietro 5 — Famiglia Stefanutti 10 — Famiglia Vettor 5 — Morgante Gino 5 — Famiglia Mattioni Volpins 3 — Giovanni Tomada 15; e molte altre offerte inferiori.

OFFERTE IN GENERI: Beltrame Lucia Stazione: un paio calzoni, una maglia. — Pellarini Alessandro Kg. 10 granoturco — Dordolo Angelica Kg. 5 granoturco e Kg. 10 patate — Pellarini Enrica, Kg. 20 patate — Gatti Celso, kg. 20 patate — Bernardis Giorgio, kg. 50 granoturco e 5 di pasta — Baselli Francesco, Kg. 50 farina, 10 di patate e 3 di riso — Broccolo Giovanni Q.li tre di legna — Zoz Giacomo Kg. 10 di granoturco — Bernardis Paolina Kg. 10 di granoturco — Pellarini Pio Kg. 15 patate — Ottorogo: indumenti di lana e così pure Mercuzzi e Bellini — Cossio Olvino, un sacco di granoturco — famiglia Candolini un sacco di patate — signora Emilia Angeli, una damigiana grande di vino ed una forma di formaggio — signora Botrè, una forma di formaggio — Valentino Gurisatti, un sacco di riso — Gatti Isidoro, Kg. 10 granoturco e 5 di fagiuoli — Mini Giuseppe Loneriacco, Kg. 15 granoturco — Gentile Angelo, idem Kg. 8 granoturco — Gentile Gio. Batta Kg. 8 granoturco — Muzzolini Giuseppe Kg. 17 idem. — Paoloni Attilio Kg. 15 idem — Dimarja Gio. Batta e fratelli, Kg. 60 idem e 5 di fagiuoli — Danelutti Massimo Kg. 10 granoturco — Pividori Giuseppe Kg. 10 patate — Croatto Pietro Kg. 15 idem — Giuseppe Paslanotto, 12 bottiglie di vino — Italo Zanello cinque paia calzature: e tanti altri per quantitativi inferiori.

Da POZZUOLO

Nel Fascio

Con recente deliberazione il Segretario Federale Comandante ing. Comessatti, ha chiamato a reggere la Segreteria Politica, al posto del dimissionario camerata C. M. Antonio Celli, il Centurione geom. Della Vedova, primo Segretario Politico del locale Fascio.

Il camerata Celli lascia ottimo ricordo di sè: egli, infatti, nel periodo di due anni in cui resse la Segreteria Politica ha sempre dimostrato di agire con fede, con alacrità e con rettitudine. Ha saputo lavorare a favore delle istituzioni locali con vero entusiasmo. Ricordiamo particolarmente l'impulso dato al Dopolavoro, che può essere citato a modello.

A succedergli il Segretario Federale ha chiamato il Centurione Della Vedova, che ha le qualità che occorrono per saper assolvere degnamente le importanti mansioni.

I fascisti di Pozzuolo salutano con riconoscente pensiero il camerata Celli che può rientrare nei ranghi con la certezza di aver fatto appieno il proprio dovere, e salutano anche il neo Segretario Politico che vorrà far marciare ancora e sempre avanti il nostro baldo Fascio.

Da SESTO AL REGHENA

S. Cecilia

La banda cittadina ha festeggiato, come di consueto, la bella ricorrenza di S. Cecilia percorrendo, la mattina per tempo, le vie del paese al suono di allegre marce, mentre la popolazione si portava al Tempio per assistere alla prima Messa.

La sera poi ebbe luogo nella sede del Municipio la tradizionale cena annuale del corpo filarmonico cui presero parte, oltre a tutti i suonatori, anche il Podestà geometra Fabris, l'Abate cav. Gerometta, il dott. De Zanche, il m.o Padovan direttore della banda, e il segretario comunale.

Mancava, con rincrescimento di tutti, il commissario dell'istituzione dott. de Nordis per recente lutto famigliare.

Durante la cena, servita con la nota bravura dalla trattoria Monai, regnò la più schietta e cordiale allegria.

Si ferisce cadendo dalla bicicletta

Domenica scorsa verso le ore 19, mentre faceva ritorno da Bagnarola in bicicletta, il concittadino Giovanni Giusti, cadde accidentalmente dalla macchina riportando delle ferite alla regione sopraccigliare destra, al dorso del naso, alla mano sinistra, al labbro inferiore e al ginocchio sinistro.

Chiamato d'urgenza il dottor De Zanche, questi gli prestava le cure del caso e lo giudicava guaribile in una quindicina di giorni.

Per l'organizzazione balilla

Il dott. De Zanche, presidente del Comitato Comunale Balilla, ha iniziato un ciclo di conferenze ai capi famiglia per parlare ad essi dei grandi benefici che derivano ai rispettivi figli iscritti nelle organizzazioni dei Balilla.

Siamo certi che le vive esortazioni dell'egregio ed attivo presidente troveranno larga rispondenza in tutte le famiglie del Comune.

Da CODROIPO

Riunione del Direttorio

Il Fascio comunica:

Ieri alle ore 11, presso la Segreteria Amministrativa, si è svolta una seduta del Direttorio del Fascio locale, per l'esame di varie importanti questioni.

Offerte all'asilo infantile

In morte di Girolamo Travani: Miani Pietro 10, Fabris Giovanni 5; Zoratto Roberto 5; Pietrogrande Alfonso 10 — M. F. 5 — la famiglia 20 — Olivo Giuseppe 10 — Moro Tubaro Santina in memoria della madre L. 10 — N. N. 31 — re 25 — Offerte varie L. 15.

Mercato settimanale

Ieri martedì si è svolto il quarto mercato del mese. Sulla piazza granaria i prezzi dei cereali sono stati i seguenti:

Frumento da L. 95 a 96 — Segala da 64 a 66 — Avena da 67 a 68 — Granoturco giallo da 56 a 57 — Granoturco bianco da 48 a 51 — Sorgorosso da 30 a 31.

FATTORI Dahlie in vaso
Via Rialto - Tel. 206

Maglierie fine
Articoli per neonato e bambini
Ditta L. TRAVAGINI
Via Mercatovecchio

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-49

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica, — Raggi Ultravioletti per le malattie di Capelli, Barba, Eczema, ecc. — Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

il D.r Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna, ed accertamento e cura delle malattie polmonari
Gabinetto Raggi X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 — Telefono 6.36.

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
D.r CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
Visite tutti i giorni
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle R. Cliniche Universitarie di Roma.
UDINE — Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre)
Riceve: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. O. DAMIANI
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180 (Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

DOTT. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI
MEDICINA INTERNA
Gabinetto radiologico e di cure fisiche
UDINE - Via Aquileia, 9 Telef. 1-77
tutti i giorni - Visite anche a domicilio
Lunedì, Mercoledì e Venerdì a S. VITO AL TAGLIAMENTO

Casa di Cura
Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia — ginecologia — ostreticia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 335

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9.12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

CRONACHE PORDENONESI

Da PORDENONE

G. U. F.

Apertura delle iscrizioni

Si avvertono tutti gli interessati che le iscrizioni al G. U. F. si ricevono presso la Segreteria Amministrativa del Fascio (Casa del Fascio, I.o piano) durante le ore di ufficio: 9-12 e 14-18 di tutti i giorni feriali.

Si rende poi noto a tutti coloro che avessero bisogno di conferire coi dirigenti del Nucleo di rivolgersi a detta segreteria che provvederà in merito.

Nella Società Serenissima

L'altra sera, presso la trattoria alla «Ferrata», ha avuto luogo con l'intervento di numerosi soci il consueto banchetto autunnale della Società Serenissima.

I soci procedettero quindi alla nomina delle cariche per l'anno 1931-32: eletti furono i signori: Luigi Romor, presidente riconfermato, Pagotto Carletto, cassiere; Passatempo Callisto, segretario; e controllori i signori: Antonio Lagomanzini e Verardo Tami. Mario Scrivante e Facchin A., sindaci.

Con fragorosi battimani fu accolto l'esito delle elezioni; dopodichè il presidente sig. Romor e il signor Scrivante, neo sindaco, ringraziarono tutti gli intervenuti per la fiducia in loro riposta ed offrirono il tradizionale bicchiere di vino.

La bella serata si protrasse, fra canti ed evviva, fino a tarda ora.

Trasferimento

L'egregio Commissario di P. S. dott. Catricalà, residente fra noi da circa un anno, è stato trasferito dietro sua domanda a S. Remo.

Con dispiacere vediamo allontanarsi da noi il dott. Catricalà che si era cattivato l'animo della cittadinanza per le sue non comuni doti di funzionario e di cittadino.

Al partente fervidi auguri.

Nella Scuola di cultura cattolica

Sabato 28 corrente nella consueta sala della Banca Popolare Cooperativa avrà luogo alle ore 21, la conferenza pro Scuola Coltura Cattolica, tenuta dallo illustre critico letterario e romanziere Paolo Arcari. Rettore della Università di Friburgo, che commemorerà Ippolito Nievo.

Per l'assistenza invernale

Il Comitato Comunale Ente Opere Assistenziali comunica il secondo elenco dei sottoscrittori all'Ente Opere Assistenziali:

Somma precedente L. 8788 — Eredi Zennari lire 1500; Seminario Vescovile 170; Soc. S.A.I.T.A. 116; Banca Popolare 100; Banca Pordenone 100; Fratelli d'Andrea 25; Fratelli Venier 26; Salice e Polesello 58; Trattoria Panegos 10; Bulfoni Famiglia 50; Ufficiali in congedo 25.40; Impiegati Comunali 23.40. — Totale lire 10.901 e 80.

La Cooperativa di Consumo di Torre ha inoltre offerto quintali 10 di granoturco.

Produzione e commercio del burro e della margarina

Il Podestà ordina la vigorosa osservanza delle seguenti disposizioni:

1) Tutti i grassi prodotti o posti in commercio non provenienti dal latte, devono portare la indicazione del grasso da cui sono formati, e le loro miscele, anche se contenenti burro, devono essere vendute con il nome di Margarina. Per queste miscele è fatto inoltre obbligo di aggiunta di olio di sesamo, a reazione cromatica caratteristica ed è fatto tassativo divieto di aggiunta di qualsiasi materia colorante, di grassi naturalmente colorati e di sostanze estranee.

2) Tutti i succedanei del burro, anche se mescolati a questo, non possono essere messi in vendita con il nome di burro comunque qualificato, ma debbono essere venduti colla denominazione di Margarina. Tale denominazione deve essere impressa in modo indelebile sui pani del prodotto e deve essere riportata a stampa sugli involucri che devono preferibilmente essere confezionati con carta bianca e trasparente.

La inosservanza delle surriportate disposizioni, sarà punita con le sanzioni di legge.

Da CORDENONS

I premilitari in gita

Domenica, al comando del C. M. sig. Ugo Candotti, coadiuvato dal camerata Emilio De Piero membro del Direttorio del Fascio e dalla Camicia Nera scelta Luigi Sari, il Gruppo Premilitare e il Fascio Giovanile di Combattimento, in numero di 100 hanno effettuato una gita sui campi di battaglia del Piave.

Partiti alle 6 del mattino in bicicletta e ben equipaggiati, i bravi giovani puntavano per Oderzo ove ebbero il gradito piacere di assistere alla inaugurazione dell'Asilo Monumento di quella città, presente S. A. R. il Duca di Aosta.

Poscia ripartirono per Ponte di Piave, ove furono ricevuti dal C. M. Renzo Berlese, da numerosi militi volontari e dal direttore del Corso premilitare di colà, con molta cordialità e cameratismo.

Intanto il sig. Antonio Sari, che gestisce una ben avviata trattoria, offriva ai gitanti una bicchierata e tratteneva a pranzo i dirigenti.

Nel pomeriggio, sempre entusiasticamente accolti, si recavano a visitare il Monumento Nazionale di Fagarè della Battaglia che ricorda le indimenticabili gesta dei Fanti d'Italia, e i nuovi lavori per la costruzione dell'Ossario.

I giovani hanno dimostrato di interessarsi di tutto quanto hanno potuto vedere, e verso le 19 facevano ritorno in sede al canto degli inni fascisti.

La Madonna della Salute

Domenica scorsa sono terminate le prediche per la Madonna della Salute di cui ricorreva sabato la festa. Il sacerdote don Alberto Florean di S. Maria Maggiore, ha celebrato una solenne messa cantata ed ha parlato dal pulpito davanti ad una folla di fedeli che gremiva il tempio.

Poscia si è svolta una processione attorno alla chiesa. Simile rito si è svolto nella chiesa di San Pietro in Sclavons sotto la direzione del francescano Padre Leonardo.

Denuncie variazioni sui terreni

L'Intendenza di Finanza della Provincia avverte i proprietari dei terreni del Comune, di denunciare prima del 31 dicembre corr. m. tutte le variazioni sia in aumento sia in diminuzione verificatesi nei terreni.

Tali denuncie, da compilarsi in esenzione di tassa da bollo, devono essere presentate coi documenti relativi all'Ufficio distrettuale delle Imposte di Pordenone o a mezzo del Podestà del Comune, ed in esse dovrà essere indicato: il nome e cognome e domanda del denunziante; la causa e la natura delle variazioni; i dati catastali, relativi al fondo nel quale la variazione è avvenuta.

Si avverte altresì che la spesa della verificazione sarà a carico del richiedente qualora venga a risultare che la domanda non aveva fondamento nè nel regolamento generale di conservazione del catasto nè nelle leggi censuarie speciali di ciascuno compartimento.

Si avverte ancora che non possono aver corso le denuncie dei beni non regolarmente intestati ai loro possessori.

Corsa ciclistica

Domenica, organizzata ottimamente dal locale Gruppo Sportivo Bottecchia, ha avuto luogo una corsa ciclistica alla quale hanno partecipato numerosi ragazzi dilettanti appartenenti alla VI categoria. La gara è riuscita combattuta e veloce per merito specialmente di Corradini, Boscariol, e De Marchi.

Il tragitto di 22 km. toccava S. Quirino, Pordenone e Cordenons. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Corradini C. C. Stefanutti; 2. Bidinost Dante «Bottecchia»; 3. Bidinost Ferruccio C. C. Stefanutti; 4. Boscariol C. C. Stefanutti; 5. De Marco Luigi «Bottecchia»; 6. Del Zotto «Bottecchia».

Da FONTANAFREDDA

Monumento ai Caduti

Nella sede del Fascio, presieduta dal Commissario Prefettizio cav. uff. Giuseppe Marchesini, si è svolta una riunione del Comitato pro Monumento ai Caduti. Dopo la chiara ed esauriente relazione del Commissario Prefettizio, si è deliberato concordemente, di iniziare subito i lavori per la costruzione della Scuola-Monumento, che ricorderà degnamente i Prodi di Vigonovo caduti per la grandezza della Patria, nella guerra mondiale.

Per la completa realizzazione del progetto, il Comitato si troverà indubbiamente di fronte a qualche difficoltà di carattere finanziario, dato che il denaro offerto spontaneamente dalla cittadinanza, ed ora depositato alla Cassa di Risparmio, non sarà sufficiente per il completamento dell'opera. Sarà perciò necessario che Vigonovo, giustamente orgogliosa delle sue tradizioni patriottiche, anche in questa circostanza dia una prova tangibile del suo patriottismo, concorrendo con la mano d'opera, e con i trasporti dei materiali, per far sì che il ricordo ai suoi Caduti sorga e si completi nel più breve tempo possibile.

Allo scopo di non perdere tempo, e di rendere più fattiva l'opera del Comitato, si è ritenuta necessaria la formazione di un Comitato esecutivo, nelle persone dei signori don Antonio Jus, arciprete, Narciso Malnis, Fioravante Magnoler e Gianantonio Castelletto.

Comitato assistenza invernale

Alla sede del Fascio, sotto la Presidenza del Segretario politico, sig. Luigi Da Pieve, si è riunito il Comitato Comunale per le Opere di assistenza invernale. Dalla relazione del Segretario politico, risultò che la pubblica questua ha dato complessivamente quintali 33.47 di granoturco in pannocchie, e L. 200 in contanti. Mancano ancora le offerte delle frazioni di Ceolini e Casut, e di alcune famiglie facoltose, che certamente sapranno fare il loro dovere, senza bisogno di esortazioni. Si decise ad unanimità, di procedere alla vendita, al miglior offerente, del granoturco fin'ora raccolto. Il ricavo sarà depositato provvisoriamente su un libretto postale, e, quanto prima, dopo un diligente e coscienzioso esame delle condizioni economiche delle famiglie miserabili del Comune, si inizierà la distribuzione della beneficenza, consegnando appositi buoni, per il prelevamento di generi alimentari di primissima necessità.

Il Comitato rimane in carica e continuerà a funzionare per tutto l'inverno.

Perchè non passammo il ponte

Questa è una avventura che mi successe col mio amico Tristano. Lo conoscete? No? Ve lo presento subito poichè egli non è una figura retorica, e neanche quel tal personaggio immaginario che fa sempre comodo, al quale potete appioppare, nella conversazione, le idee più infelici e più sceme, per far bella figura voi. E' un uomo in carne ed ossa; più ossa che carne; di temperamento per natura assai nero e di faccia feroce: Se il Creatore gli chiedesse il parere sul suo creato egli farebbe la faccia ancora più feroce, e risponder[illegible] con un grugnito significativo. Ma questo non c'entra.

Dirò dunque che io e il mio amico non andiamo mai d'accordo: tutti i motivi sono ottimi per esprimere un parere contrario e per bisticciare. Un giorno, ad esempio egli era più nero del solito: sembrava un funerale di terza classe d'uno sconosciuto o quasi, in una città di provincia, in un lunedì, giorno di pioggia. Io sostenevo che quando uno ha i nervi così, deve stare a casa a coprirsi bene e non affliggere l'umanità: allora egli mi invitò a fare una gita nei campi. Per fare una cosa nuova, invece di contraddirlo, accettai subito: onde egli, passato il primo momento in cui capii che stava già per dire no e non venire più, accettò la mia non contraddizione.

Era scoccata da poco la una: pomeriggio un po' velato nel cielo, un po' morbido in terra, con un solicello educato che metteva in cuore — e sulla pelle — dei piccoli vellicamenti sentimentali. E partimmo verso la frazione di Alteno.

Alteno riposava quieto, e placido come una donna incinta, al sole: qualche refolo fresco mulinava le strade strette: in mezzo al paese vedemmo un piazzale vuoto con un fondale di muri slabbrati. Io dissi che mi pareva di essere in un paese della Calabria. Tristano invece affermò che la piazza sembrava una gengiva sdentata. Capisco che la colpa del paragone, non era, poveretto, sua.

Giunti a un bivio, siccome volevo prendere la strada a destra, che menava già al lago, proposi di proseguire a sinistra, e poichè Tristano si avviava risolutamente a destra, lo seguii.

La stradetta correva sul ciglio di un piccolo dosso che orlava un botro, anzi una specie di crepaccio dalle pareti ripide, nel cui fondo correva un ruscelletto dalla voce «più grande di lui». Quel crepaccio, una valletta, rivestita di piante ancora spoglie; tutto ciò divallava al lago che appariva laggiù dolce velato da una leggerissima garza azzurrognola...

Il panorama era assai bello; più che bello era georgico, primitivo che a neanche cinquecento metri, forse, in linea d'aria dallo abitato si può dire fosse scomparsa ogni traccia di uomo, all'infuori di qualche rara cascina in giù, e del segno dei coltivi, rari anche quelli.

Noi, dimentichi della città che ci stava invisibile alle spalle, tra tante voci d'acquicelle, sotto tanta letizia di cielo, godevamo tutto: il cielo, il verde, i botri, i dossi, persino la nostra ignoranza: campo nel quale spaziammo in modo mirabile.

Ad un certo punto io dissi:

— Andiamo al lago?

— Andiamo al lago.

Ci guardammo meravigliati. Come mai s'andava d'accordo?

— E la strada?

— Chiediamola a quella cascina, là.

Infatti «là» c'era una cascina, apparsa alla volta di un dosso e davanti alla cascina c'era un uomo di una certa età al quale io chiesi:

— La strada per andare al lago? — Egli mi guardò come se avessi detto una spiritosissima facezia: poi fece un viso assai domestico e spiegò ad alta voce: segnò con la mano, cogli occhi, coi piedi, con tutto.

— Scendono giù, per la strada dietro la casa. Poi vanno a destra giù: attraversano un prato e scendono ancora. Poi a sinistra c'è una «roggia» non «criminale» molto. C'è poca acqua, ma ad ogni modo c'è un sasso: passano, senza bagnarsi, e poi c'è una strada: quella mette a Capo di Lago. E poi...

— Grazie. Sappiamo.

Tutti e due avevamo lasciato parlare il contadino con la faccia assorta di coloro che ascoltano attentamente. Viceversa, — e sarà accaduto anche a voi! — non avevamo fatto al una attenzione alle sue parole. Di solito quando uno chiede l'informazione su una strada, pensa sempre, che... la domanderà poi, più avanti, a un altro.

Cosicchè seguitammo il cammino; però invece di andar dietro la casa le passammo davanti.

— No! — tuonò l'uomo che stava a spiarci, attento. — Dietro!

E noi dietro docili.

Dietro il sentiero che si biforcai proseguiamo a caso.

— A destra! urla la voce quasi irosa. E noi, a destra.

E arriviamo ora lungo il prato irriguo. A metà un ruscello traditore, nascosto tra l'erba ci fa fare un salto e un pediluvio.

— Questa deve essere la «roggia», esclama Tristano.

— Allora si va a destra.

— No, a sinistra.

Guardiamo davanti a noi; siamo in una valletta amena, che non ha uno sbocco. Mentre stiamo lì incerti, la voce lontana urla:

— Avanti!

E' ancora quel signore. Ci voltiamo e lo vediamo su un cocuzzolo che fa segno. E' tutto ciò comincia ad essere seccante. L'idea di quello sconosciuto che ci fa segno, che ci guarda, ci guida, ci dirige (immagino che faccia come il giuocatore di bocce il quale quando la boccia è partita resta con la mano aperta a guidarla e sterza, allunga e accorcia) è ossessionante. Non ci sentiamo più liberi. Avanti pure! Svoltiamo poi, e ci dirigiamo verso una cascina lontana.

— Dritto! — urla la voce questa volta adirata.

Speravamo d'averlo perso. Vana speranza, è là troneggia sul cocuzzolo implacabile.

— Vedi? Gli attaccabottoni non mancano neanche qui.

— Sì: ma quello è un attaccabottoni a distanza: sistema Marconi.

— Andiamo almeno in un luogo dove non ci veda più.

Andiamo pure. Ma non è facile. Camminammo procurando di rimanere sotto il costone ma l'uomo è sempre in vista. Dopo qualche minuto arriviamo ad un torrente.

— Questa sì è la «roggia»!

— Sì: e bisognerebbe passarla senza bagnarsi, come dice l'attaccabottoni.

— E la pietra?

La voce lontana, dal cielo:

— Avaaantiiii!

Rassegnati andiamo avanti: c'è la pietra. Ma a saltare di là ci vorrebbero delle virtù acrobatiche che io non mi conosco e credo neanche Tristano abbia.

— Fortuna ch'è mica «criminale»!

— Senti, faccio io, ispirato: E' molto più bello salire, che scendere al lago. Il lago è lì: che sugo c'è? Andiamo invece verso l'ignoto.

— Andiamo!

E dignitosamente rinunciamo a traversare la «roggia». Costeggiamo l'unghia di un dosso, dopo di che, siamo, se Dio vuole, fuori del nostro acerrimo custode.

— Auff!

— Ora senti: là c'è una cascina. Chiediamo la strada per andar su.

— Benissimo.

Alla cascina, appena ci vedono, c'è un saltabeccar di polli, e un comparir di bimbi. A una biondina di sei anni — la quale sta facendo un accurato e diligentissimo pediluvio in una pozzanghera il più sporca possibile mentre, vicino a lei, un canino sternutisce come una foca, — chiediamo dove menan quelle strade che si vedono lassù.

— Una va a Silvestro e una mena in città.

Ci facciamo spiegar bene e poi decidiamo per Silvestro. Tanto più che sembra la più corta. E avanti, raccogliendo, poeticamente, fiori.

C'è un sentieruccio, sull'orlo tra il coltivo, e un rigagnolo che mena su alla strada. Passiamo attraverso i campi, e siamo già sul la strada che attraversiamo — terra promessa e vietata — oltre un fossato. Vicino ad un'altra cascina, c'è il ponte che congiunge il sentiero alla strada. Finalmente!

Ad un tratto udiamo...

— La voce? — direte voi.

No. Due cani spaventosi, con certi musi che lèvati! appaiono urlando. Io fo un balzo.

— Ma sono legati, osserva Tristano.

— Meno male!

A quelle urla, dalle cascine lontane e vicine, visibili e invisibili altre urla rispondono. E una caguara [illegible] e assurda, concorde, botoli, mastini, cagnetti, cagnoni: il finimondo.

Comunque, benchè disturbati, bisogna andare. Proseguiamo.

Ahimè! I cani sono legati a un filo di ferro lunghissimo e il guinzaglio ha un giuoco di almeno dieci metri. Fanno insomma la guardia al ponte: nostro passaggio obbligato.

Passare? Sì, bisogna passarci in mezzo, a tiro delle loro zampaccie e zanne.

Improvvisamente, noi, che non andiamo mai d'accordo, per telepatia, abbiamo nello stesso istante una idea luminosa. Dico, placido, e con una certa noncuranza:

— Silvestro non è interessante. E' meglio tornare in città vero?

— Certo. E' più bello. Cosa vuoi andare a fare a Silvestro: «Cui bono?».

Perciò, dignitosamente diamo una occhiata fiera ai cani e torniamo indietro con sussiego.

Ma alla cascina ci sembra che persino la bambina del pediluvio rida, assieme al cane che ha finito di sternutire.

* * *

Ormai è [illegible] anche il pericolo di quella «voce». Camminiamo, arriviamo in città sudati, ansanti! Ma senza nervi, e anche senza fiori. I fiori li ho «deposti» a terra, nel guizzo che mi diedero i cani. E pensiamo alla avventura terribile. Che cosa sarebbe successo se ci fossimo ostinati ad attraversare il ponte? Certo, quelle fauci e quelle zanne non erano poi da buttar via.

GIANNETTO BONGIOVANNI

Il piroscafo grattacielo

LONDRA, 24.

Nei cantieri della Clyde, la «Cunard Line» ha iniziato la costruzione del «piroscafo grattacielo» che avrà undici piani, sarà lungo oltre 300 metri e stazzerà 83,000 tonnellate. Il piroscafo sarà alto quaranta metri e si dice che avrà una velocità di trenta nodi all'ora.

Ventisettemila persone scomparse in Francia

PARIGI, 24

Il servizio ricerche della Prefettura di polizia ha constatato che questo anno il numero delle persone scomparse è cresciuto. L'anno scorso si erano registrate 20.000 scomparse. Dal primo gennaio di quest'anno ve ne sono già 27.000. Naturalmente, si tratta, nella maggior parte dei casi, di gente andatasene insalutata ospite.

Il libro di Stato per le elementari obbligatorio in tutte le scuole

ROMA, 24.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha diretto una circolare ai R. Provveditori agli Studi, ispettori scolastici e direttori didattici in cui è messo in rilievo che le istruzioni impartite circa la vendita dei volumi del Libro unico di Stato per le scuole elementari non hanno avuto finora completa applicazione; e che, pur essendosi quest'anno provveduto per tempo alla stampa dei testi, gli alunni ne sono ancora sprovvisti.

La circolare ricorda che in tutte le scuole classificate ed in tutte le scuole private è obbligatorio, per tutte le classi, l'adozione del testo di Stato nella edizione 1931.

In via del tutto eccezionale ed in considerazione delle condizioni del momento, è consentito l'uso dei volumi nella edizione 1930 ai soli alunni delle classi che sono assistiti in tutte le regioni dai locali patronati scolastici, sempre, bene inteso, che si tratti dei testi in uso nel corrente anno scolastico.

La distribuzione dei volumi procede con difficoltà, segnatamente nelle scuole dei piccoli centri, per l'assoluta mancanza di librerie locali. Allo scopo di ovviare a questo inconveniente, si dispone che gli insegnanti delle scuole che funzionano in località sprovviste di rivendita di libri, provvedano alla raccolta, anche rateale, delle somme per l'acquisto dei testi e curino l'acquisto stesso presso la libreria più vicina.

Entro il 15 dicembre tutti indistintamente gli alunni devono essere provvisti dei testi.

Grafologia spicciola

Si è cercato di far risalire l'origine della Grafologia ad Aristotile, a Demetrio, a Meandro ed altri sommi dell'antichità. Ma sono tentativi vani. E' bene non andare dietro le elucubrazioni storiche per non perdere tempo. Facciamo solo osservare che non è da meravigliarsi se nell'antichità la grafologia non ha avuto il beneficio di emergere alla luce. Nell'antichità lo scrivere era privilegio di pochi, oggi invece è cosa comune.

In ogni modo, la prima volta che si è parlato di grafologia è successo nel 1600, in cui certo Baldo, psicologo profondo italiano, ha dato alcune norme grafologiche. Durante il tempo in cui viveva il Baldo, Marco Aurelio Severino, scrisse un libro dal titolo: «Vaticinator, sive tractatus de divinatione literali». Anche il celebre filosofo Leibniz ha dato la sua sentenza favorevole alla Grafologia.

Nel 1792 il tedesco Grohmann consacrò parecchie pagine allo studio della forma grafica degli scritti, benchè le sue osservazioni non corrispondono agli ultimi esperimenti grafologici.

Nel 1812 apparve un libro consacrato totalmente alla Grafologia, del quale non si conosce l'autore: libro favorito e combattuto, come vengono favorite e combattute tutte le cose originali. Persino Walter Scott si occupò di questo studio. Nel 1836 Peignot ha tenuto conto di questa scienza nel suo curioso e interessante lavoro sugli autografi. In quel tempo si fecero conferenze grafologiche in diversi luoghi della Francia con consultazioni pratiche. Nel 1846 il celebre critico d'arte del Figaro, Augusto Vito, fece delle mirabili constatazioni. Nel 1854 un sapiente Belga, il conte Robiano, vedendo una lettera definì chi l'aveva scritta. Nel 1863 la Grafologia spazia in Germania per mezzo della Gazzetta di Lipsia.

Oggi la grafologia impera dovunque con tutta la diffidenza di alcuni scienziati di fisio-psicologia. Alcuni di questi scienziati hanno già piegato il capo. Gli altri lo piegheranno quando si saranno determinati a studiarla e a rinunziare a tanti loro [illegible]menti scientifici.

Grafologia somatica

Valendomi dello studio di un dotto frate il quale tiene a conservare l'anonimo, mi piace intrattenere il lettore brevemente sulla grafologia somatica a cominciare dai capelli che hanno, quando sono irti, una scrittura recisa, marcata e con aste in linea retta. Oppure hanno per indice una scrittura secca.

I capelli invece a forma di riccio hanno una scrittura contorta, austera e scattante, oppure stentata e secca.

I capelli crespi indica scrittura piuttosto filiforme, con aste in linea retta o con ricci.

I capelli ondulati indicano la scrittura sinuosa.

L'occhio

La scrittura piuttosto pendente, estetica, cioè che tende alla levicata, molto più se con ricci, ci è data da chi possiede l'occhio con taglio a mandorla.

La scrittura che tende al rotondo col segno «pedante» o intozzata secondo modo indica l'occhio a taglio di bue. Se la scrittura è alta allora tale taglio è più accentuato.

L'occhio ardito la rivela la scrittura ardiata.

Occhio diffidente ha colui che scrive con la scrittura larga, tra parole, con aste in linea retta.

I ricci sono indice dell'occhio fisso, e la scrittura profusa, contorta, e con un che di caricato ci indica l'occhio sbarrato.

Colui che ha l'occhio torvo scrive con aste in linea retta ed accurata.

La scrittura con disuguaglianza metodica, spiccata, sinuosa, piuttosto piccola, ci dice l'occhio brioso.

E' indice di occhio profondo, non sorridente, la scrittura disuguale, metodicamente, curva, contorta e parca.

L'occhio profondo e sorridente ci da la scrittura larga di lettere sinuosa, curva.

L'occhio triviale ha colui che scrive grossolano, sciatto con l'apertura o con l'accento all'apertura a capo della o, e della a.

La scrittura abbastanza pendente e con le aste tendenti ad avere il concavo a destra di chi legge, è la scrittura dell'occhio languente, mentre la scrittura larga tra parole con aste in linea retta, accurata e con la triplice forma degli angoli, ci dice l'occhio truce.

Infine la scrittura con pendenza accentuata e con aste che si piegano a destra di chi legge, ci perviene dall'occhio umido e bagnato.

La bocca

La bocca, larga ci è data dalla scrittura gettata alla peggio e molto più se con aste in diverse direzioni col concavo a destra.

La scrittura con aste in linea retta o tendenti ad essere tali, e molto più se accurate, indica il taglio della bocca in linea retta.

La bocca tagliata in linea curva in giù è data dalla scrittura con aste piegate a destra di chi legge.

La scrittura con aste piegate a sinistra di chi legge indica il taglio della bocca in linea curva in su; mentre la polposità delle labbra, è data dalla scrittura grossa.

La scrittura filiforme e fine con aste in linea retta indica finezza delle labbra.

Il viso

Il viso, dietro le osservazioni grafologiche, si distingue in tre modi: a) viso lungo; b) viso rotondo; c) viso quadrato.

La scrittura alta ed acuta è del viso lungo.

Quella rotonda, viso rotondo.

Quella parca, piuttosto piccola, d'una disuguaglianza metodica, calma e tendente ad essere sinuoso, indica il viso quadrato.

Le rughe, gli zigomi e le mani grasse

Per lo più quando gli zigomi sono sporgenti, le mani sono grasse. Degli zigomi sporgenti e indice la scrittura di cui la pendenza sia abbastanza spiccata.

Circa alle rughe, la grafologia ha trovato il segno di esse in chi la scrittura parca, austera, gritta. La scrittura siffatta è di coloro che pensano molto, cosa questa che porta una contrazione abituale alla fronte.

La scrittura delle arti

La scrittura disuguale metodicamente, ma di una uguaglianza metodica, calma, è indice di poesia. Se non, è calma, allora può essere indice, di poesia ma non direttamente, perchè direttamente va alla musica.

La scrittura della musica è quella disuguale metodicamente, ma scattante, cioè con scatti di lettere, di parole che sembrano non soffrire la metodicità del rigo. Vi è forse una ragione fisiologica circa lo scatto della scrittura del musicista vero. I suoi muscoli si trovano quasi sempre in uno stato di eccitamento.

La scrittura del vero pittore è quella disuguale metodicamente, ma che conserva una certa bellezza calligrafica.

La scrittura della pittura, ma più solenne, indica quella della scultura. La scultura ha bisogno di più solennità e di più forza della pittura considerato psicologicamente lo spirito dell'uomo.

Debbo, a conclusione osservare, che le arti belle sono tanto collegate tra di loro che spesso avviene che un pittore abbia la scrittura di un musicista, o il viceversa, che un poeta abbia quella delle sculture. Ciò significa che se quel dato genio si fosse applicato a quell'arte, indicata dalla sua scrittura sarebbe riuscito meglio a spiccare il volo.

WEISS PERGOLINI

Giudizi inediti del Canova sulle proprie opere

ROMA, 24.

Il numero prossimo della «Rassegna Italiana» conterrà una importante primizia costituita dalla pubblicazione di un manoscritto sinora inedito in cui Antonio Canova ha raccolto una serie di giudizi e di osservazioni sulle sue opere. Si tratta di un «Cartolaro» compreso tra le carte e i documenti raccolti nella biblioteca comunale di Ferrara sotto il numero 561 in cui un letterato del tempo ha scritto sotto dettatura del grande scultore le annotazioni da questi fatte al capitolo che lo storico ferrarese dell'arte, Leopoldo Cicognara, intendeva dedicargli nella sua storia della scultura e sottopostagli prima della pubblicazione.

Il «Cartolaro», spedito al Cicognara da Roma per mezzo della Segreteria di Stato Pontificia e del Cardinale legato di Ferrara, era accompagnato da una lettera nella quale, fra l'altro, è detto: «Vedete come io ho voluto essere sincero con voi. Di ciò non mi pento nè mi pentirò mai. Con chi deggio usare libertà e franchezza se non l'uso con voi che mi leggete nel cuore? Io sono fortemente convinto di tutto ciò che ho notato e del modo che mi paro più esatto a parlare di me e delle mie opere».

Avventura di Carnevale

Ricordando i carnevali passati ripenso con piacere alle belle ore trascorse in compagnia di allegre comitive, fra le danze e una musica eccitante, che ci metteva addosso un grande brio, facendoci... scalpitare come tanti cavallini senza freno.

Se siete veri seguaci di Tersicore, in queste notti di pazza gioia avviene che una dama o ballerina da voi prescelta vi farà sentire tutta la giocondità che trasporta instancabilmente nel ritmo delle danze.

Ma poveri voi se vi imbattete con una mascherina che vi giochi un tiro birbone per il solo gusto di tormentarvi, tenendovi d'occhio per una sua ragione particolare...

Questa ch'io vi pongo a protagonista è forse unica nel caso, ed è una mascheretta intelligente. — La beffa è veramente accaduta, da parte di una buona e spiritosa mammina, innamorata... del suo giovanottone. Ella si disponeva ad entrare dirò così in scena, ma attese prima che suo figlio venisse ad augurarle la buona notte, come il solito, avendola da giorni avvertita che si recherebbe al veglione. Quella sera egli si era fatto più bello del solito e tutto allegro, si era avviato verso il teatro.

Come lo vide uscire, fattogli un saluto colla mano, la mammina si ritirò dalla finestra e frettolosa corse canterellando alle sue stanze. Ivi l'attendeva la cameriera, con un costume da maschera fra le mani, rimirandolo per la sua bellezza e sorridendo al pensiero del capriccio che faceva andare quella sera al veglione la sua padrona.

Dunque, fra una risatina e l'altra, quando fu finita la toeletta della graziosa e avvenente mascherina, che nulla aveva trascurato per il suo divisamento, si sentì il rumore d'una vettura che si fermò alla porta di casa ed il segnale del campanello.

Allora, lesta lesta, dando le ultime ordinazioni alla sua dama, la mammina scese e, giunta alla carrozza, vi salì con un balzo, vi s'accomodò con cura per non sciupare il vestito e in breve si trovò alla porta del teatro, ove assunse il contegno voluto.

Fortuna volle che s'imbattesse subito nella persona che cercava, e, come fosse il caso che l'avvicinava, le mosse tosto intorno guardinga, ma con tanta grazia... Egli allora, rimarcata l'insinuante manovra della mascherina, finì per accostarsele, attratto anche dalla curiosità di sì particolare invito. Inchinandosi poi a tanta affascinante beltà, nell'offrire il braccio alla misteriosa donzella, le chiese se era contenta di accondiscendere ad un suo desiderio: di essere cioè per quella notte la sua dama.

Egli ne sarebbe stato felice, compiacendosi della sua evidente riservatezza, pregustando il piacere di una gradita sorpresa, e col pensiero si dava a fantasticherie che lo facevano eloquente, ciarliero ed allegro. L'attesa non fu lunga, perchè la mascherina accettò, dimostrando una gioia quasi infantile e senz'altro s'appoggiò al braccio del suo cavaliere...

Poi, come udirono le invitanti note d'un valzer, l'iniziarono con una magnifica volata che li portò nel turbine delle coppie, ove il capriccio e l'allegria regnavano sovrane. Sembravano due esseri veramente felici, tanta era l'armonia che si offriva per volontà della donna. E il cavaliere pensava intanto sempre al caso raro del suo strano comportamento di incognita piena di capriccetti — E si lasciava andare alla di lei volontà come un fanciullo cullato da una voce dolce, che non aveva un timbro naturale, ma per lui era come una musica improntata d'affettuosità.

E fu una veglia magnifica piena d'attrattive, tanto che si fece ben tardi, perchè nella notte lunare le stelle non brillavano più, mentre lenti rintocchi di campane, sembravano avvertire che l'ora era già inoltrata. Frattanto la dama sussurrava: «mio bel cavaliere, mio unico bene vuoi che ci ritiriamo?». E lo guardava negli occhi come cercando di farsi riconoscere, ma egli era preso dal solo pensiero di sapere chi era, ben lontano dal poterlo indovinare.

E se n'andarono salendo in una carrozza che li attendeva. — Dolcemente egli aiutò la mascherina, che indossava una morbida pelliccia, ed ella, fingendosi stanca, appoggiò la testa sulle spalle del suo cortese cavaliere per riposare di tanto frastuono, dall'incessante vocio e dal bagliore delle luci. Ed egli non osava muoversi anche per non perdere la gioia del suo dolce peso che lo faceva traboccante; osò però premere con un furtivo bacio sulla fronte di lei, che sembrava sorridergli, e attese che si rivelasse.

E qui si precipitava inevitabilmente verso la conclusione della carnovalesca avventura, cessando l'incontro, per dar fine alle dolci ombre della veglia che l'immaginazione aveva creato.

Giunto egli a casa la mascherina aprì la porta con sveltezza, provocando un atto di stupore che nogli permise di pronunciare una parola. E fu sorpreso ancor di più quando, con atto confidenziale, si sentì prendere a braccetto.

Allora per salire cinse la figurina gentile e si trovò in un istante nel salotto.

Quando la vide accomodata in una poltrona, standole supplice innanzi la pregò di svelarsi, ciò che prontamente ella fece con vivo desiderio palese. Ed egli disse: «mamma! tu, la mia giovane mammina...».

La meraviglia lo incatenò per un istante, poi diede alla mammina un bel bacione e le disse: — «brava davvero la mia mascheretta, mi hai fatto passare una strana veglia, guidandomi con quello spirito che ora ti riconosco, e sono contento di essere stato esclusivamente il tuo cavaliere...».

E, dopo aver fatto una breve sosta nel loro tepido salottino, ove previdentemente erano stati fatti preparare tutti i «conforts», centellinando un buon thè caldo, fra una risatina e l'altra ricordando tutte le piccole maliziette della veglia, mamma e figlio si augurarono buon riposo, contenti come due scolaretti per la loro scappatella.

E' questa un'avventura carnevalesca di altri tempi e però non è da meravigliarsi se al giorno d'oggi farà spuntare sulle labbra dei più giovani lettori un certo risolino...

Eppure, a chi ha vissuto i carnevali festosi e gioiosi, senza «jazz» e senza «maschiette» prive di voltino, i carnevali in cui la femminilità regnava sovrana in un'atmosfera misteriosa, questa storia del buon tempo antico susciterà una punta di nostalgia.

C. MARIA VALLE

Da capo laburista a Pari d'Inghilterra

LONDRA, 24.

Philipp Snowden, il Cancelliere dello Scacchiere «ferreo» dei laburisti, è stato elevato da Re Giorgio V alla dignità di Visconte. — L'ex-Cancelliere dello Scacchiere, oggi Lord Custode del Sigillo, abbandona così la Camera Bassa, cui appartenne ventun anni, per occupare un posto a vita nella Camera Alta, da lui spesso motteggiata.

La carriera parlamentare di Snowden toccò l'apogeo quando, da Cancelliere dello Scacchiere, si sottopose all'ingrato compito di rimettere in equilibrio un bilancio dissestato, che portava a un «deficit» immane. Coi suoi provvedimenti severi egli s'inimicò la maggioranza dei suoi amici di parte, mentre gli avversari di ieri non avevano per lui plausi bastanti.

Snowden fu membro della Camera dei Comuni la prima volta nel 1906, quale deputato laburista. D'allora in poi sedette alla Camera (con una pausa durata dal 1918 al 1922) e fu Cancelliere dello Scacchiere tanto del primo quanto del secondo Gabinetto laburista. L'ultima volta, le sue relazioni coi compagni di parte divennero sempre più tese. Da, uomo pratico, positivo, Snowden fu sempre di un'ironia mordace verso le parole d'ordine di partito.

«Mi duole immensamente — disse una volta — di non poter introdurre, in una legge finanziaria, proposte di soppressione del capitale... La principale difficoltà della mia collaborazione col partito laburista fu sempre l'incapacità di esso ad intendere un'allusione. Fui sempre obbligato ad esporre i miei moventi, e coloro non furono mai in grado di ammettere che un dato passo fosse di passi ulteriori».

Con ironia, Snowden ammise di non aver mai letto il manifesto «Lavoro e popolo», col quale il partito laburista trionfò nelle elezioni del 1929. «Ho letta, sì, la ricapitolazione finale, e ho calcolato che le sole promesse ivi contenute avrebbero richiesta una maggiore spesa annua di un miliardo di sterline».

Snowden nacque nel 1864 da un umile tessitore. Prima fu impiegatuccio d'una Compagnia d'assicurazioni; ma progredì e, superato un esame, divenne impiegato fiscale in Iscozia, quindi nel Sud-Ovest dell'Inghilterra. In una gita in bicicletta fu vittima di un grave accidente, delle cui conseguenze si risente tuttora. Per un anno intero fu obbligato al letto: lesse molto e si occupò per la prima volta di pubblicazioni socialiste, che diedero un indirizzo al resto della sua esistenza. Tuttavia, agli occhi di molti compagni di partito, egli non fu mai socialista genuino, nutrendo avversione per i provvedimenti radicali.

Il Visconte Snowden, seguendo l'esempio di altri Pari venuti dal laburismo, conserverà probabilmente il suo vecchio cognome.

Lady Passfield respinge il titolo nobiliare e insiste nel farsi chiamare ancora la signora Sidney Webb; Lady Snowden, probabilmente, non rinuncerà a far uso del suo titolo. Prima di Snowden, furono fatti nobili già diversi Cancellieri dello Scacchiere, l'ultimo dei quali fu C. T. Ritschie, creato Barone dal Re nel 1903.

Morto che bussa alla cassa e salta fuori più vivo che mai

VARSAVIA, 24.

Un fatto curioso è avvenuto nel villaggio di Soroczki, nella regione di Vilno. Il contadino Alessandro Kusnian era morto improvvisamente. Il giorno dei funerali, giunto il convoglio funebre al cimitero per la sepoltura, mentre si procedeva all'inumazione della salma, un gran colpo uscì dalla cassa, e tosto si vide uscirne il preteso morto pieno di forza e di salute.

Spaventati gli amici ed i parenti si diedero a gambe fra le croci ed i monumenti del cimitero, lasciando sul terreno sei donne svenute, fra cui la consorte del falso estinto, che ora dovrà abbandonare il velo della vedovanza.

Kusnian, caduto in letargo, si è risvegliato al momento buono. Dopo alcuni istanti egli faceva la sua riapparizione, in paese, fra i viventi.

Echi e riflessi

I turisti stranieri, di passaggio per Mosca, non mancano di chiedere il permesso per visitare i famosi sotterranei della Banca dello Stato. Non è cosa facile ottenere un tale permesso.

I privilegiati sono guidati sotto buona scorta in un dedalo di sotterranei oscuri, e condotti in una gran sala illuminata, dove sono esposti i gioielli che appartennero alla Casa imperiale dei Romanov. Sono valutati sei miliardi di franchi.

Si tratta di una collezione unica al mondo, disposta su un lungo tavolone e sotto campane di vetro. Il visitatore rimane sbalordito da quel tesoro fantastico che ricorda le «Mille e una notte», da quei diademi, quelle corone, quegli scettri tempestati di pietre preziose. V'è, fra l'altro, un servizio da tè in oro massiccio, di artistica bellezza, che pesa 36 chilogrammi.

Questo tesoro ha la sua storia. Allorchè l'esercito tedesco ebbe nel 1914 oltrepassata la frontiera, lo zar e la sua famiglia si affrettarono a raccogliere tutti i gioielli della corona, a rinchiuderli in grosse valigie di pelle e a mandarli sotto buona scorta di uomini fidati a Mosca, per essere collocati nei sotterranei del Kremlino.

Quando scoppiò la rivoluzione pattuglie dell'armata rossa esplorarono il Kremlino, ma trascurarono le valigie coperte di polvere. La scoperta del tesoro degli zar fu fatta molto tempo dopo, e sorprese il Governo dei Soviet il quale credeva che quella massa di gioielli fosse stata posta al sicuro in una banca estera.

★ Gli attori e le attrici di Hollywood hano cento modi d'incominciare la giornata. Buster Keaton — scrive il «Matin» — mentre lavora al nuovo «film» della «Metro Goldwin Mayer» prende tutte le mattine, prima delle sette, una tazza di caffè con dei panini dolci. Wallace Beery fa, prima d'incominciare il lavoro, un volo mattutino col suo aeroplano. Quando è giunto a una certa altezza cede la direzione al suo pilota, e gusta la colazione che ha recato con sè. La bella residenza di Marion Davis, che si trova sulle rive del Pacifico, spinge l'attrice a fare un tuffo nell'acqua, tutte le mattine, anche se è fredda. Maria Dressler è una delle poche attrici che dedicano del tempo alla propria colazione. Se deve essere allo studio alle nove, Maria Dressler si alza alle sei e così ha il tempo necessario per gustare la colazione, che la da essere abbondante, e per leggere il giornale.

Norma Skearer prende tutte le mattine un bicchiere d'acqua calda inzuccherata, prima della colazione, che si compone abitualmente di un bicchiere di succo di arancia e di frutta fresche. Leila Hyams, che abita nei dintorni di Hollywood, fa regolarmente tutte le mattine una passeggiata di cinque chilometri lungo il mare. L'esercizio e l'aria libera le procurano un grande appetito, che però non le impedisce di prendere per la prima colazione soltanto un bicchiere di succo di arancia e del pane abbrustolito.

★ Nel 1865 Pasteur era professore di fisica e chimica alla Scuola di Belle Arti di Parigi, coll'emolumento, allora eccezionale, di 200 franchi al mese. Colui — scrive l'«Excelsior» — che doveva diventare il più illustre scienziato del mondo aveva due allievi preferiti: il giovane pittore Enrico Regnaut e l'incisore Laguillermie, tutti e due «premi di Roma».

Giorni fa il Laguillermie, sopravvissuto all'altro, riceveva dal generale di Castelnau la medaglia dei vecchi combattenti del 1870. «Ragazzo — diceva Pasteur a Laguillermie — tu andrai lontano», e il ragazzo non smentì le previsioni del suo maestro. Oggi l'ultimo allievo di Pasteur è il decano degl' «Immortali».

★ «Comoedia» pubblica due lettere inedite di Stendhal e quattro della celebre cantante Pasta, che era nello stesso tempo una così buona tragica che Talma andava ad udirla e ad ammirarla. Queste sei lettere sono indirizzate al letterato Alberto Stapfer, del quale appunto ora viene messa all'asta a Parigi la collezione di manoscritti.

Qualche parola della orribile grafia di Stendhal ci sfugge. Molto chiare le lettere della Pasta che ci evocano un mondo teatrale scomparso. Essa racconta le impressioni della scena, e accenna modestamente agli allori che quella le procura. Dimostra molta amicizia ed ammirazione per lo Stapfer, del quale ammira specialmente la bella traduzione in francese del «Faust» di Goethe.

Anche lo Stendhal dimostra una confidenziale amicizia per lo Stapfer. Una volta gli racconta «di avere avuto una febbre da cavallo; di essere rimasto ventisette giorni senza pranzare; di non avere voglia di prendere la penna in mano; che vi era nell'aria un turbine di scirocco, e che tremava come un vecchio». La lettera è datata: «Civitavecchia, 27 settembre 1835». In un'altra gli scrive: «Mi felicito con voi di aver trovato una compagna. Si possono trovare dei momenti d'impazienza nel matrimonio, ma mai la noia nera e profonda del celibato. Voi avete un carattere nobile, giusto e fermo, e, senza adularvi, di tutti i giovani che conosco siete voi quello che avrei scelto per marito di mia figlia... se ne avessi una». Per un inveterato celibe come lo Stendhal questa lettera appare singolare.

CRONACA CITTADINA

L'alta parola di S. E. Giuriati

in un telegramma al Segretario Federale Comessatti

S. E. il Segretario del Partito ha inviato al Segretario Federale il seguente telegramma:

COMESSATTI - Segretario Federazione Fascista - UDINE

Ricambio il Suo saluto. Conto che Ella restituisca al Fascismo Friulano la compattezza e la fede per cui eccelleva quando ebbi l'onore di comandarlo durante la Marcia su Roma.

GIURIATI

Federazione Friulana del P. N. F.

FASCIO DI PORCIA

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Porcia il camerata Vasco Cadin, tessera 1921.

FASCIO DI CODROIPO

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Codroipo il camerata geom. Livio Sabbadini, tessera 1920.

FASCIO DI RUDA

Nomino Commissario Straordinario del Fascio di Ruda il camerata Guido Venier.

ISPETTORE ZONA TARVISIO

Nomino Ispettore per la Zona di Tarvisio il cav. uff. Giorgio Pesamosca.

ISPETTORE ZONA CARNIA

Nomino Ispettore per la Zona Carnica il cav. Cirimele Pasquale.

Il Segretario Federale

Com.te Ing. CESARE COMESSATTI

X. elenco dei sottoscrittori

all'Ente Opere Assistenziali

Somma precedente L. 114.648.50 Collegio Toppo Wassermann di Udine, L. 161 — Personale dipendente Unione Prov. Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, Udine, 163.70 — Ditta A. Galvani, Pordenone (dipendenti), 221.75 — Compagnia della BEV, Udine, 50 — Novello Anna in Bernardis, Udine, 18 — Novaletto Angelo, Udine, 12 — Flaibani Giovanni e dipendenti, Udine, 66 — Montico Camillo e dipendenti, Udine, 66 — Boschian Enrico e dipendenti, Udine, 150 — Binutti Maria, Udine, 12 — Longega Emilio e dipendenti, Udine, 48 — Meroi Marcello e dipendenti, 246 — Unione Industriale Fascisti (Industriali Prov.), 20.955.25 — Unione Prov. Sindacati Fascisti dell'Industria di Udine (Lavoratori della Provincia), 10.457.55 — Delendi Armando, Udine, 12 — Moreale Luigia, Udine, 9 — Mimaro Riccardo, Udine, 12 — Colussi Guglielmo e dipendenti, Udine, 54 — Galanda Carlo e dipendenti, Udine, 60 — Concina Pietro, Villa Santina, 12 — Calderari Luca, Venzone, 12 — Gaspardo Italia, Venzone, 12 — Baccinar Lucrezia, Venzone, 12 — Scaini Virgilio, Varmo, 18 — Impiegati Ufficio Postale, Trasaghis, 22 — Costantini Giuditta, Trasaghis, 12 — Molth Berta, Tarvisio, 54 — Drejhost Giuseppe, Tarvisio, 21 — Stefanutti Domenico, Tarcento, 12 — Vidoni Agostino e dipendenti, Tarcento, 24 — Feola Domenico, S. Vito al Tagliamento, 9 — Zanier Giovanni, S. Vito al Tagl., 36 — Venchiarutti Caterina, Gemona, 12 — Michelutti Raffaele, Mortegliano, 12 — Roveredo Angelo, Montereale Cellina, 12 — Insegnanti ed impiegati postali, Martignacco, 118.90 — Mazzega Giovanni, Aviano, 12 — Simonin Giacomo, Latisana, 12 — Pascotti Mario, Latisana, 12 — Narus Mion del Fabbro e dipendenti, Fanna, 18 — Mion Sante, Fanna, 12 — Sbaiz G. Batta, Cordovado, 9 — Mainardis Vittoria, Casarsa, 12 — Venier Giuseppina, Casarsa, 12 — Rover Antonio, Caneva, 12 — Melchior Vaccher, Fiume Veneto, 12 — Vidoni Lucia, Artegna, 12 — Primus Ernesto, Paluzza, 12 — Ditta Antoniazzi, Spilimbergo, 12 — Bortolussi G. Batta Sequals, 12 — Martellone Luigi, Sacile, 9 — Ivan Angelo, Sacile, 12 — Franceschi Andrea, Sacile, 12 — Candido Letizia, Rigolato, 12 — Faulin Giuseppina, Pordenone, 12 — Marin Alessandro, Pordenone, 12 — Modotti Guido, Pordenone, 18 — Toffoli Redento, Pordenone, 18 — Falomo Lodovico, Pordenone, 12 — Beranga Romano, Pordenone, 12 — Sanzieri Luigi, Pordenone, 12 — De Carli cav. Nicolò e dipendenti, Pordenone, 66 — Durat Canciano e Fratelli, Pordenone, 21 — Fantuzzi Antonio, Pordenone, 18 — Della Vedova Rino, Pordenone, 12 — Della Vedova Dante, Pordenone, 12 — Sartori Paolo, Pordenone, 12 — Asso Giovanni, Palmanova, 9 — Venturini Antonio, Gemona, 24 — Marcon Davide, Cordenons, 12 — Sedran Teresa, Cordenons, 12 — Vinerus Pietro, Cordenons, 12 — Spagnolo Umberto, Codroipo, 12 — Peruzzi Giovanni, Codroipo, 12 — Tamini Ezio, Codroipo, 12 — Pittino Maria, Chiusaforte, 12 — Dell'Aglio Teodoro e dipendenti, Udine, 24 — Lovisoni Mario, Cervignano, 57 — Piva Marina e dipendenti, Cervignano, 36 — D'Agostinis Caterina, Cervignano, 12 — Weiss M., Cervignano, 57 — Sernagiotto Francesco, Udine, 12 — Capozzi Michele, Udine, 12 — Toso Maria, Udine, 12 — Pesante Rodolfi Antonio, Udine, 12 — Pietro e dipendenti, Udine, 18 Genuzio Cesare, Udine, 9 — Fabris Elisa, Udine, 12 — Carlini Zamboni e C. e dipendenti, Udine, 90 — Palnino Teodora e dipendenti, 18.

Totale generale dei versamenti L. 148.784,65.

Le offerte al Comitato udinese

Diamo il terzo elenco delle offerte pervenute al Podestà, Presidente del Comitato Udinese «Pro Assistenza Invernale»:

Somma precedente L. 56.234,75. Ditta Pietro Piussi e dipendenti L. 135 — Famiglia Moschioni e dipendenti, 205 — prof. Domenico Feruglio, 40 — Della Coletta Giovanni, 50 — Martinis geom. Andrea, 100 — Terenzani cav. uff. Gio. Batta, 10 — Famiglia comm. dr. co. Enrico de Brandis, 300 — Menazzi Venceslao, 100 — sig. Morelli de Rossi ved. Pirona, 100 — Coniugi Garlatti Costa, 40 — Ditta Luigi Moretti, 500 — cav. Omet Ugo e famiglia, 50 — Aurelia ed Alessandro del Torso, 300 — Personale Ufficio Postale di Chiavris, 12 — Famiglia ing. Eugenio Mariutti, 40 — D'Odorico Giuseppe, 200 — Ditta Francesco Orter, Agenti ed operai, 250 — Degano Ivo, 15 — Caterina e Vittorio Rea, 50 — Ersetti dott. cav. Ugo, 30 — Eredi Luigi Stabile, 20 — Gervasi Attilio ed operai, 20 — Lugatti Emilio e dipendenti, 40 — Raccolte a mezzo del Giornale «La Patria del Friuli», 240 — Colonnello Sindici cav. Giulio, 100 — geom. Bruno Cassi, 25 — Famiglie Antonini e Perusini, 200 — prof. cav. uff. Luigi Rieppi, 100 — Clelia Gauthier, 20 — Famiglia Leonardo Monterisi, 20 — Tarantola Luigi, 25 — Antonio e Mario Quintavalle, 50 — N. N., 100 — Lucio De Gleria, 100 — avv. co. Antonio Bellavitis, 50 — Ditta Del Fabbro Giuseppe, 33 — avv. Mario Comessatti, 100 — Virginia Carussi Rea (da convertirsi in buoni di minestra della Cucina Popolare), 50 — Verardi dott. Francesco, 50 — Lucia Zupelli, 50 — Pertoldi Sabina Maria ed Erminia, 30 — Consigli Provinciale dell'Economia, 5000 — Scolari delle Scuole Elementari del Comune, 1627,85 — Parroco di Chiavris ed altri, 19 — Barei Elvira ved. De Nardo, 15 — cav. Riccardo Gaggia, 50 — Famiglia co. Attimis di Maniago, 250 — Cooperativa Friulana di Consumo, 1000 — Italia ed Emilio Pico, 50.

Totale L. 68.107.10.

Fratelli Michieli N. 125 buoni minestra della Cucina Popolare.

Il premio della Cassa di Risparmio

per la Mostra d'Arte

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, non avendo ritenuto di autorizzare l'acquisto di opere alla V Mostra d'Arte del Sindacato Regionale Fascista delle Arti della Venezia Giulia, ma desiderando d'altro canto di dare tangibile prova del suo vivo interessamento verso quegli artisti che contribuiscono a far progredire l'arte della pittura nella nostra Regione, ha deliberato di destinare la somma di lire 2000 a premi di incoraggiamento, e di affidarla al signor Podestà di Udine perchè voglia compiacersi di devolverla, più o meno ripartita, a favore di quegli espositori che egli riterrà meritevoli.

Gli scarponi del Gruppo Cantore

al monte Joannis

Il Gruppo Alpino «Cantore» comunica:

Si rammenta ai soci del Gruppo «Gen. A. Cantore» che le prenotazioni per il pellegrinaggio al la Bocchetta S. Antonio (Canebola), in omaggio al Mitragliere ignoto, caduto per la grandezza della Patria, si ricevono fino a venerdì 27 corrente dalle ore 18 alle 20 presso la Sede del Gruppo (Trattoria alla Colonna).

Come è noto, la quota per il rancio è fissata in lire 3.

I signori capi gruppo della città per i gruppi «Armando Bernardinis», «Riccardo Di Giusto», «Alberto Picco», e «Ferrovieri», sono pregati versare le quote relative a dipendenti soci che desiderano parteciparvi, alla suddetta sede non oltre il giorno e ora stabiliti.

La partenza, tempo permettendo, avrà luogo dal Piazzale Osoppo alle ore 8 di domenica mattina 29 corrente.

Itinerario, in bicicletta per Godia, Povoletto, Ronchis, Faedis, Canal di Grivò continuando poi a piedi fino alla Bocchetta.

Tenuta: pantaloni corti, cappello alpino e decorazioni.

Il saluto dell'on. Barenghi

alle CC. NN. friulane

L'on. Mario Barenghi, Ispettore del Partito, ha diretto da Roma il seguente telegramma al generale Piazza, comandante il XIII Gruppo Legioni:

«A te, agli ufficiali ed alle valorose Camicie Nere rivolgo memore pensiero affettuoso ricambiando di cuore gradito saluto.

f.to: BARENGHI»

La medaglia d'oro dell'O. N. B.

al Podestà

S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha inviato al Podestà co. Gino di Caporiacco il seguente telegramma:

«Sono lieto di comunicare che «in seguito a mia proposta S. E. «il Capo del Governo si è compiaciuto conferirle la medaglia «d'oro di benemerenza dell'Opera Nazionale Balilla. Congratulazioni.

RENATO RICCI».

La medaglia d'oro di benemerenza è la più alta distinzione che l'Opera Nazionale Balilla concede a' suoi benemeriti e finora ne sono state insignite pochissime personalità. Questa concessione premia giustamente nel co. Gino di Caporiacco il Podestà di Udine che, con spirito veramente fascista, ha dato la Sua alla collaborazione per valorizzare nel campo ideale e nel campo pratico la pupilla del Regime.

G. U. F.

Riduzioni ferroviarie

Il Segretario politico del G.U.F. comunica:

Per concessione del Duce è accordata a partire da oggi la riduzione del 50 per cento sulle Ferrovie dello Stato a tutti gli studenti che si recano fuori residenza per sostenere esami di Stato.

Tesseramento

A datare dal 1.o dicembre 1931, è aperto il tesseramento per l'anno X. Sono tenuti a presentarsi alla sede, per il rinnovo della tessera tutti gli iscritti dell'anno IX, e quegli studenti che abbiano compiuto o debbono compiere 18 anni di età nel secondo semestre dell'anno 1931.

Il IV. Congresso

dell'Unione Italiana Ciechi

La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana Ciechi con sede centrale in Firenze ha indetto il IV Congresso Sociale per i giorni 13, 14, 15 dicembre p. v., al quale parteciperanno i presidenti e i segretari delle 13 Sezioni, i rappresentanti sezionali, nonchè tutti i soci ciechi e vedenti che vorranno intervenire.

Il Congresso si terrà a Firenze, e tutti coloro che vorranno parteciparvi, fruiranno della riduzione ferroviaria del 70 per cento concessa all'Unione Italiana Ciechi.

La presidenza della sezione Venezia Giulia comunica che oltre alla riduzione ferroviaria i partecipanti al Congresso potranno avere agevolazioni di vitto e alloggio combinati dalla segreteria della sede centrale del sodalizio con gli alberghi e ristoranti di Firenze.

Per più dettagliate informazioni ognuno si potrà rivolgere alla Sezione Venezia Giulia via Bartolini N. 1, Udine, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 nei giorni non festivi, avvertendo che le prenotazioni per partecipare al IV Congresso si chiuderanno con lunedì 30 corr. mese.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 16 al 22 novembre, furono presentate alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia, Piazza XX Settembre N. 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti, disponibili per abitazioni o per altri usi diversi.

Via Savorgnana 18, vani 3 uso ufficio, lire 260 — Via Savorgnana 19, vani 2 uso negozio lire 250 — Viale Vat 54, vani 6, lire 120 — Viale Vat 54, vani 3 lire 75 — Via Pirano 27, vani 6, lire 250 — Viale Venezia 27, vani 5, lire 210 — Via Villalta 82, vani 2, lire 85 — Cussignacco, Via Veneto, vani 4, lire 100 — Via Pozzuolo ang. via Napoli, vani 2 uso magazzino o negozio, lire 140 — Via della Vigna 10, vani 3, lire 135 — Via Belloni 10, vani 1 uso ufficio p. d. c. — Piazza Chiavris, vani 4 lire 180 — Viale Ledra 16, 1 camera ammobigliata lire 75 — Via T. Deciani 42, vani 4, lire 220 (ammobigliato) — Via Micesio 17, vani 4, visib. — Viale Venezia 89, vani 3 lire 200 — Via Civogna 46, vani 3 lire 140.

Per i lavoratori italiani

diretti al Marocco francese

Per opportuna notizia e per norma degli interessati, si comunica che a causa della disoccupazione nel Marocco Francese, il Governo di Francia ha dato istruzioni a tutte le proprie rappresentanze all'Estero, perchè non visitino i passaporti degli stranieri che si recano nel Marocco a scopo di lavoro, senza aver prima richiesta ed ottenuta l'autorizzazione del Governo di Rabat.

Analogo trattamento è stabilito per gli stessi francesi.

La terza edizione di "Dalmazia,,

L'Associazione Nazionale Volontari di Guerra ci comunica:

Si rende noto che, esaurita ormai la seconda edizione del nobile libretto del prof. Emanuele Fabbrovich: «Dalmazia», si è assunta di stampare la terza edizione, illustrata o rimessa al corrente, la Casa Editrice Dante Alighieri di Roma, diretta dal comm. Albrighi e Segati.

Nel mentre plaudiamo alla continua opera di propaganda del prof. Fabbrovich comunichiamo, che presso la Sede Sociale (Loggetta S. Giovanni, aperta i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dal le ore 18,30 alle 19.30) sono ancora disponibili pochissime copie del predetto libretto, che si vendono a lire tre caduna.

Sono inoltre aperte le prenotazioni alla terza edizione.

Sigarette "Gloria,,

L'Amministrazione dei Monopoli ha messo in vendita un nuovo tipo di sigaretta, denominato «Gloria» al prezzo di lire 2.80 l'astuccio di dieci sigarette.

Un principio d'incendio

al Cambiovalute Ellero

Ieri mattina una telefonata chiamava i pompieri in Piazza Vittorio Emanuelo, poichè un principio d'incendio si era sviluppato improvvisamente nei locali del cambiavalute Ellero.

Una violenta fiammata aveva bruciato alcuni quadri e danneggiato vari oggetti e il soffitto causando rilevanti danni. Al momento dell'incidente si trovavano nell'ufficio il sig. Alessandro Ellero, suo genero sig. Nino Stabile, che riportò leggere lesioni a una mano, e qualche altro.

Il principio d'incendio fu spento subito cosicchè i pompieri, sollecitamente accorsi, rientrarono dopo pochi minuti.

Le cause della fiammata devono attribuirsi all'accidentale accensione di un po' di benzina con cui si stava alimentando una stufa.

Piccolo incendio in Viale Ledra

Ieri, verso il tocco e mezzo s'era sviluppato un piccolo incendio nel camino della casa abitata dalla signora Rosa Angeli e di proprietà Mangilli. Il fuoco aveva già intaccato le travi del soffitto di una stanza; il pronto intervento dei pompieri ha valso a limitare i danni a circa duecento lire ed a scongiurare ogni maggior pericolo.

La vendetta di un operaio licenziato

Dopo di averlo più volte redarguito per la sua poca attività nel lavoro, il cav. Antonio Tullio fu Francesco di anni 46, da Nimis, proprietario di una fabbrica di laterizi sita a Boccavizza si trovò giorni or sono costretto a licenziare dal lavoro l'operaio Ermenegildo Bilidoni di anni 49, udinese.

Il Bilidoni s'è domenica sera, vendicato in modo poco comune. Invitato il suo ex principale a bere un bicchiere di vino mentre il cav. Tullio stava tranquillamente seduto, il Bilidoni allontanatosi lasciava cadere sulla testa dell'ospite una grossa pietra del peso di circa 10 chilogrammi.

Fortunatamente, il proiettile di nuovo genere, non colpì in pieno il bersaglio ma colpì soltanto di striscio al capo il povero cavaliere che cadde privo di sensi al suolo.

Subito soccorso il cav. Tullio venne ricoverato all'ospedale civile di Gorizia ove i medici gli hanno riscontrata la commozione cerebrale.

Il Bilidoni datosi alla fuga è stato durante la notte rintracciato e tratto in arresto.

Il malvagio atto compiuto ai danni del cav. Tullio, che tante simpatie gode tra la popolazione di Boccavizza, è stato da tutti vivamente deplorato.

Grave caduta

La piccola Anna Cignicco di anni 3, cadendo accidentalmente in casa, si fratturò la clavicola destra. Fu trasportata all'Ospedale ed ivi accolta guaribile in un mese salvo complicazioni.

Sul lavoro

L'elettro - meccanico Luigi Vicario di anni 21 cadendo accidentalmente mentre lavorava, si produsse una ferita lacero contusa al polso destro. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 12 giorni.

Radiorario giornaliero

MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE

Roma - Napoli. — Ore 21: «Bastiano e Bastiana», opera giocosa di W. A. Mozart; e «Il Tabarro», opera di G. Puccini.

Milano - Torino - Genova. — Ore 20,45: «Il re di chez Maxim», operetta di M. Costa.

Daventry Nazionale. — Ore 21,15: Concerto sinfonico diretto da A. Boult, dalla Queen's Hall.

Berlino. — Ore 20: Discorso del Cancelliere Bruening sui «L'assistenza invernale».

SONO ARRIVATI *Tulipani Giacinti, anemoni, e altre varietà di bulbi originali Olandesi meravigliosi da GASPARINI*

Alla Cassa scolastica

del R. Liceo Ginnasio

Gli alunni della classe prima ginnasiale A del R. Liceo Ginnasio «J. Stellini», hanno versato alla cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio la somma di L. 35, in memoria di Dionisio Lenisa padre di un loro compagno di scuola.

Beneficenza

Alla «Scuola e Famiglia». — In memoria della compianta signora Carolina Semintendi nel primo anniversario della sua morte: Maria De Viduis L. 10.

Alla Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Dionisio Lenisa: acquisto buoni della Cucina popolare da distribuire ai poveri: Chizzola Ferd. e Grossi Francesco L. 50 ciascuno — Zaghis Giovanni L. 40 — Nanni Enrico e Bellini L. 25 — Marando Giuseppe e Piani-Venturini L. 20 — Spagnolo Gaetano e Nalato lire 15 — F.lli Degani, Venturini Ivo, Cotterli Francesco, Marzuttini Carlo e Petrin Primo L. 10 — Sernagiotto Francesco, dottor Cargnelutti e Manerba Ermes lire 5 — Totale L. 325.

Bollettino commerciale

Concordati

Con decreto 1° corrente del Tribunale di Udine, la ditta «Fornace Goriziana di Laterizi Urbanis e C.» in liquidazione corrente in Mortesins è stata ammessa a proporre un concordato preventivo ai creditori sulla base del pagamento del 100 per cento ai creditori privilegiati e ipotecari.

Del pagamento del 42 per cento ai creditori chirografari, metà in denaro e metà in azioni interamente libere della Società «SAME» del valore nominale ed effettivo di L. 100 col godimento dell'esercizio in corso e del 40 per cento in denaro nei modi e termini che saranno indicati nel corso della procedura.

L'adunata dei creditori venne fissata pel giorno 30 novembre, alle ore 10 ant. Commissario Giudiziale l'avv. Di Pietro cav. Francesco.

— Con decreto 1° corrente del Tribunale di Udine, la Ditta Soc. in nome collettivo Chiabai, Vanelli, Urbanis e C. corrente in Mortesins è stata ammessa a proporre un concordato preventivo ai creditori sulla base del pagamento del 100 per cento ai creditori privileggiati e ipotecari; del pagamento del 42 per cento ai creditori chirografari, metà in denaro e metà in azioni interamente libere della Società S.A.M.E. del valore nominale ed effettivo di lire cento col godimento dell'esercizio in corso e del 40 per cento.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale. Mele da L. 60 a 300 — Pere da 70 a 200 — Fichi da 100 a 200 — Noci da 200 a 430 — Prugne da 220 a 320 — Aranci da 80 a 100 — Mandarini da 140 a 190 — Limoni da 6 a 10 al cento — Datteri da 140 a 180 — Arachidi da 220 a 240 — Capucci da 50 a 60 — Castagne da 60 a 80 — Fagioli da 140 a 200 — Patate da 50 a 58 — Cipolle da 60 a 100 — Insalata da 40 a 70 — Aglio da 120 a 160 — Spinaci da 35 a 50 — Radicchio da 40 a 70 — Verze da 10 a 20 — Brovada da 30 a 40 — Cavoli da 15 a 40 al cento — Sedano da 40 a 50 — Indivia da 20 a 50.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per Kg.: Mele da L. 0.80 a 4 — Pere da 0.90 a 2.60 — Fichi da 1.20 a 2.50 — Noci da 2.40 a 5.70 — Prugne da 2.50 a 4 — Nocciole da 4.80 a 6 — Aranci da 1.10 a 1.30 — Mandarini da 1.80 a 2.50 — Arachidi da 2.50 a 3 — Castagne da 0.60 a 0.80 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Datteri da 1.70 a 2.20 — Radici da 0.50 a 0.65 — Capucci da 0.60 a 0.80 — Fagioli da 1.80 a 2.50 — Patate da 0.60 a 0.80 — Cipolle da 0.80 a 1.30 — Insalata da 0.50 a 1 — Aglio da 1.50 a 2 — Spinaci da 0.45 a 0.65 — Radicchio da 0.50 a 0.90 — Verze da 0.15 a 0.30 — Brovada da 0.40 a 0.55 — Cavoli da 0.20 a 0.50 l'uno — Sedano da 0.50 a 0.65 — Indivia da 0.30 a 0.65.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento da L. 95 a 96 al q.le — Granoturco giallo da 59 a 60 — Granoturco bianco da 53 a 55 — Cinquantino da 50 a 56 — Segala da 75 a 77 — Avena da 60 a 65 — Castagne da 37 a 55.

Pollerie

(Via Zanon)

Galline: a peso vivo da L. 5 a 5.50 al Kg.; a peso morto da 8 a 10 — Polli: da 4 a 4.50; da 8 a 10 — Tacchine: da 5 a 5.50; da 7 a 10 — Anitre: da 4.50 a 5; da 8 a 11 — Oche: da 3 a 3.50; da 6 a 7 — Conigli: da 2.20 a 2.30; a 6 — Piccioni: da 2 a 2.50 l'uno.

Foraggi, legna, carbone

(Braida Bassi)

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 20 a 23 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 18 a 19 — Fieno della bassa di prima qualità da 19 a 20 — Fieno della bassa di seconda qualità da 15 a 17 — Erba Spagna da 25 a 27 — Paglia da 8.50 a 9.50 — Strame da 3 a 9 — Legna forte tagliata da 10 a 11.50 — Comune mista da 8.50 a 9.50 — Stanghe da 7 a 8 — Carbone da 27 a 29.

Vacche: entrate 75, vendute 18 da L. 800 a 1200 — Giovenche: entrate 10, vendute 2 da 600 a 900 — Vitelli: entrati 7, venduti 7 da 1.70 a 2.20 a peso vivo — Cavalli: entrati 40, venduti 8, da 500 a 1500 — Muli: entrati 20, venduti 6 da 300 a 900 — Pecore entrate 8, vendute 6 da 60 a 90.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24.

SITUAZIONE BARICA: Persiste il regime anticiclonico su quasi tutta l'Europa con centro sulla Russia settentrionale e sulla Spagna. La depressione dall'Islanda si è però estesa attraverso le isole britanniche fino alla Francia e tende a far discendere la pressione sul bacino Mediterraneo. Una altra pressione è apparsa sull'Algeria.

PROBABILITA': L'influenza della depressione islandese sopra segnalata apporterà un aumento generale delle nebulosità su gran parte della penisola specialmente sulla valle padana dove si formeranno nebbie persistenti sull'alto versante tirrenico dove si produrrà qualche pioggia sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Il cielo tende invece a rasserenarsi sul versante ionico e sulla Sicilia. Sulla pianura padana venti deboli; orientali e calmi sul resto della penisola; venti prevalentemente sciroccali deboli o moderati sulle isole; intorno sud moderati. La temperatura lievemente aumenterà. Mossi saranno lo Jonio e il Tirreno; leggermente mosso l'Adriatico.

Ballo goliardico

Un gruppo di studenti, memore delle vecchie tradizioni, si è reso promotore di un ballo studentesco che avrà luogo nella serata di sabato prossimo, nella bella sala della birreria Moretti.

L'ottimo jazz Ciriani, acclamato esecutore di tanti nuovi e bellissimi «ballabili», allieterà la serata.

BALBUZIE

631 Corso di cura 29 Nov. a Udine Dopo i brillanti risultati dei Corsi precedenti lo specialista **Comm. Prof. E. Vanni**, già Direttore Istituto Sordomuti di Venezia, terrà altro Corso di 10 giorni per la correzione seria e garantita di ogni difetto di pronunzia. **Plausi del Municipio di Udine**, Verona, Vicenza ecc. ed oltre **mille ringraziamenti** di guariti a disposizione. Visita, iscrizione **domenica 29 corr. all'Albergo Nazionale di Udine** dalle 9 alle 18. Consulti per **bambini deficienti e sordomuti**.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

Compagnia Ferrero

LA CRISI, commedia in 3 atti di Marco Praga. Ore 21.

CINEMA IMPERO

NAUFRAGHI DELL'AMORE. — Un film Paramount interpretato dal bravo attore Gary Cooper ed Esther Ralston. — Ore 17.

CINEMA EDEN

PATATRAC, con Armando Falconi, — RIVISTA CINES N. 13. — GIORNALE LUCE SONORO. — Seguono i disegni: TABARIN DI RANOCCHIO. Ore 14.

CINE-TEATRO SECCHINI

LA MONGOLFIERA DELLA MORTE, dramma di passione, vicenda aerea interpretata da Mary Nolan. Ore 17.

Violette di Udine

La Flora Friulana

Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 45

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi.

Cinema Impero

OGGI - dalle ore 17 - OGGI

l'indimenticabile interprete di «MAROCCO»

Gary Cooper

ed Esther Ralston

in

Naufraghi dell'Amore

Un film di pura bellezza e sentimento.

E' un film Paramount.

Fuori programma i *Cartoni Animati Sonori*.

Tipo-Tapo in India

Cinema EDEN - Udine

Oggi mercoledì e giorni seguenti dalle ore 14

importante première

del primo grande spettacolo Italiano Cines - Pittaluga che sta riportando trionfante successo in tutta Italia:

Rivista Cines N. 13

VARIAZIONE DI CURIOSITA'

Il capolavoro brillante e sentimentale ideato da GINO ROCCA e DINO FALCONI

PATATRAC

Sonoro, cantato e parlato in Italiano

Questo film squisitamente signorile, si svolge in una fastosa cornice di mondanità, sport, moda, bellezza; un gioiello divertentissimo diretto da *Gennaro Righelli*, con sonorizzazione dell'orchestra Cines diretta dal noto *M.o Pietro Sassoli*.

Interpreti una collana di celebrità:

Comm. Armando Falconi

Greta Berndt - Maria Jacobini - Nini Dinelli

ANGELO ZOPPETTI — Comm. ARTURO FALCONI

DANIELE CRESPI ed il famoso fantino KRIEGELSTEIN

Giornale L.U.C.E. sonoro

Notiziario di attualità con tutti gli avvenimenti mondiali.

Il tabarin di Ranocchio

comicissimi cartoni animati sonori.

NB. — Per questo spettacolo eccezionale, per comodità del pubblico e per agevolare il concorso dalla Provincia, tutti i giorni le rappresentazioni continuate avranno inizio dalle ore 14 (2 pom.). — Per il forte costo del programma in altre città sono stati praticati prezzi elevatissimi; il Cinema Eden invece aumenta solo cent. 30 per i secondi posti; cent. 70 per i primi posti; lire 1 per i posti distinti. — Esclude qualsiasi ingresso di favore.

Direzione - Redazione - Amministrazione : Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda : Via Cavour, 2 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità : Via Prefettura, 5

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni : Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Propaganda 8-94
Pubblicità 9-59

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un omicidio a Vark di Stregna

Presidente il cav. uff. Cartosegna Consigliere di Corte di Cassazione in funzione di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trieste — Consigliere aggiunto il cav. uff. Meneghini, Consigliere della Corte d'Appello di Trieste — P. M. il sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello di Trieste cav. uff. Tasso — Assessori i signori: co. cav. Giacomo di Prampero, l'ing. Moro, il dottor Conchione, il cav. Lino de Marchi, e l'ing. Bellavitis, Cancelliere rag. Pisano.

Ieri mattina è stata ripresa la causa per l'omicidio a Vark di Stregna.

Sono accusati Giuseppe Lauretig di omicidio e Antonio Crisettig padre della vittima, per favoreggiamento. Il fatto, com'è noto, è avvenuto il 1. settembre 1930 in località Vark (Stregna). La causa investe pure il dott. Egidio Franchi, medico di San Pietro al Natisone, imputato, a piede libero, di aver dichiarato sul certificato, rilasciato dopo la morte del Crisettig, che questa era avvenuta per disgrazia accidentale.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati comm. Mario Bertacioli, Michele Sartoretti e Paglilla.

Un incidente

Nella prima ora della mattinata furono esaminati gli ultimi testi; nulla di notevole nè alcuna luce portarono nella causa.

Esaurito l'esame testimoniale lo avv. Bertacioli domanda che i medici dott. Cavarzerani e prof. Accordini siano sentiti come testi.

Il Procuratore generale si oppone per il motivo che essendo stato questo capitolo di testimonianza non accolto dal Presidente, la difesa doveva a sensi dell'art. 430 C. P. P. sollevare la questione subito dopo l'apertura del dibattimento.

Chiede quindi che l'istanza sia respinta.

Ritiratasi, la Corte decide in tal senso.

Viene quindi introdotto il dr. Cavarzerani il quale dichiara di nulla sapere di scienza propria.

Il prof. Accordini invece narra come tutti fossero persuasi si trattasse di una caduta e anche egli volle, dopo visto il cadavere della vittima accedere sopra luogo per vedere se il terreno potesse consolidare l'ipotesi. Prima, però di arrivare alla casa Crisettig trovò il Podestà di Stregna che gli disse che correva voce si trattasse di una fucilata.

L'udienza quindi viene sospesa e rinviata nel pomeriggio.

L'udienza pomeridiana

Alle 14.30 precise l'udienza è ripresa con l'esame dei tre medici come chiarimento delle perizie in atti. E' seguita una vivace discussione fra i periti dott. comm. Antonio Cavarzerani e prof. commendator Francesco Accordini da un lato, i quali hanno sostenuto la possibilità di un errore da parte del dott. Franchi nel redigere il referto medico; e del dottor Bevilacqua dall'altra il quale ha sostenuto, data la presenza dei pallini nelle ferite, che l'errore stesso non era possibile.

Viene poi data lettura delle perizie fra le quali quella inerente alle cartucce adoperate dal Lauretig.

Le richieste del P. G.

Alle 15.30 l'udienza viene sospesa. Si riprende dopo le ore 16 per la discussione.

Prende la parola il Procuratore Generale cav. uff. Tasso, il quale con stringenti argomentazioni afferma in pieno la responsabilità dei 3 imputati ognuno per la parte che lo riguarda. Smentisce punto per punto quanto il Giuseppe Lauretig ebbe a dichiarare in merito a varie circostanze specie per quanto si riferisce al suo ritorno a casa dopo aver lasciato il compagno. Mette in rilievo le prove emerse nella causa a suo carico, osserva le diverse incertezze dimostrate dall'accusato e conclude chiedendo che venga ritenuto colpevole del reato ascrittogli, di omicidio volontario, e come tale sia condannato alla pena di anni 30 di reclusione e 10 anni di libertà vigilata.

Nei riguardi del Crisettig e del dott. Franchi cita alcune delle risultanze processuali a loro sfavore, si indugia ad esaminare i fatti ed i particolari di contorno per mettere bene in chiaro quella che è la responsabilità dei due imputati per i quali chiede, a mo' di conclusione 6 mesi e 5 giorni di reclusione ciascuno ritenendoli: il primo colpevole di aver indotto il secondo a redigere un referto non conforme alla verità; il secondo per aver redatto detto referto contribuendo così grandemente ad intralciare e falsare il corso delle indagini delle autorità.

La difesa

Parla quindi l'avv. Paglilla difensore dell'Antonio Crisettig. Egli con una breve ma brillante arringa ha sostenuto la piena innocenza del suo raccomandato escludendo, con buone argomentazioni, ch'egli possa essere chiamato a rispondere di favoreggiamento.

Sono le 18.30; l'udienza è tolta e rinviata alle ore 14.30 d'oggi. Parleranno l'avv. Sartoretti in difesa del dott. Franchi e l'avvocato comm. Bertacioli per il Lauretig.

Un omicidio in America

Domani, comparirà dinanzi alla Corte d'Assise di Udine tale Emerico Biason di anni 47 da San Michele al Tagliamento accusato di omicidio.

Il fatto risale al 1926 ed è avvenuto a Rosario di Santa Fè, nella Repubblica Argentina. In una osteria il Biason mentre giocava alle carte con altri compatrioti, trovò lite con uno di essi, certo Luigi Sclippa da Casarsa. Ad un certo momento, al colmo dell'ira (la lite sembra sia sorta per uno scambio vivace di frasi) il Biason inferse all'altro due coltellate al ventre.

Dopo l'arresto preventivo, al Biason venne concessa la libertà provvisoria ed egli ne approfittò per riparare a Montevideo, e da qui rimpatriare in Friuli, ove i carabinieri lo trassero in arresto.

Lo Sclippa raccolto in fin di vita, fu curato nell'ospedale di Santa Fè, di dove uscì qualche tempo dopo che sembrava completamente ristabilito.

Ebbe però la imprudenza di prendere un bagno freddo ciò che gli cagionò una riacutizzazione della ferita ricevuta alla regione polmonare ed il conseguente decesso.

Tribunale di Udine

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Bonzani, cav. Falchi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Girolami.

Tabacco di contrabbando

Teresa De Flego ved. Bratti di anni 71 da Fiume Veneto, è imputata di aver illecitamente seminato e coltivato 677 piante di tabacco nel giardino della sua villa in Fiume Veneto; reato constatato nell'agosto 1930.

Il Tribunale la assolse perchè — stante le risultanze processuali — il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. De Flego.

Un capo-spiaggia condannato

Riccardo Lenz fu Antonio d'anni 36 da Trieste, era incaricato, quale capo-spiaggia al servizio dell'amministrazione degli stabilimenti balneari di Grado, delle riscossioni, dai bagnanti, della locazione delle sedie a sdraio. Fu così, che alla resa dei conti l'amministrazione trovò mancanti 5 mila lire che risultarono essere state abusivamente trattenute dal Lenz.

Costui comparso ieri in Giudizio, ammise l'addebito scusandosi coll'affermare trattarsi non già di una indebita appropriazione, ma di irregolarità amministrativa.

Fu ritenuto colpevole e condannato ad 1 anno e 6 mesi di reclusione ed a lire 1500 di multa.

Dif.: avv. Rossi.

Furto di vino

Dovevano comparire ieri in Giudizio certi Luigi Qualizza di Andrea d'anni 25, Luigi Crainich di Giuseppe d'anni 30, Giuseppe Predan fu Valentino di anni 29 e Alessandro Ongaro di Stefano di anni 24 tutti da Stregna di Cividale imputati di aver rubato la notte del 27 dicembre 1930, dalla cantina di Luigi Vogrig di Stefano da Stregna, circa 40 litri di vino.

Dichiarata aperta l'udienza, gli imputati non erano presenti; fu perciò proceduto in contumacia. Furono condannati ciascuno a 10 mesi di reclusione.

Difesa: avv. Allatere.

Maltrattamenti in famiglia

Gio Batta Partenio d'anni 65 di Udine è comparso ieri in Tribunale imputato di maltrattamenti verso la figlia Anna e Angela e la moglie Caterina Pittaro.

Il Partenio negò l'addebito affermando di aver invece trattato sempre bene i propri famigliari.

Il Tribunale dichiarò non doversi procedere contro il Partenio per maltrattamenti verso la moglie, per mancanza di querela; lo assolse dalla stessa imputazione nei riguardi delle figlie per non aver commesso il fatto.

Difesa: avv. Allatere.

Pretura di Udine

Giudici: Primo Pretore cav. dr. Dianese — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Morti.

Tra donne

Il 26 luglio 1930, Maria Casarsa di Carlo d'anni 43 abitante in Via Monfalcone 4, percosse con pugni poderosi, tale Elisa Antoniutti producendole una lesione alla spalla sinistra guarita in un mese. L'origine di queste percosse devesi attribuire, secondo le deposizioni della Casarsa, a motivi delicati.

Il giudice udite le parti e la difesa concluse condannando la Casarsa, ritenuta responsabile di lesioni, a 20 giorni di reclusione con il beneficio della condizionale per 5 anni e della sospensione.

Un arbitrio

Giacomo Compagno fu Giovanni d'anni 30 da Lestizza, per aver arbitrariamente fatto valere le proprie ragioni, e precisamente per essersi permesso di entrare in un fondo di proprietà del compaesano Rovere calpestando e rovinando i solchi di terra, per partorsi in un suo podere, fu punito a 150 lire di multa.

Stringhetti..., Stringata

Ernesta Manfredo fu Giovanni ved. Stringhetti, donna la quale più volte ha avuto a che fare con la Giustizia, si recò l'11 agosto u. s. alla Congregazione di Carità per insistere nella richiesta di un sussidio. Non essendo stato possibile, dopo assunte le debite informazioni, esaudirla nelle sue richieste, la Stringhetti si recò dall'avv. Ermete Tavasani, presidente di detta Congregazione e lo apostrofò con frasi ingiuriose.

Per questa bravata ieri il Pretore condannò la Stringhetti a 2 mesi di reclusione.

Oltraggio all'Arma benemerita

Aldo Boel fu Umberto d'anni 22, gelatiere il 13 del corrente mese, mentre attendeva alcuni suoi compagni nella sala d'aspetto del consiglio di Leva, fu ripreso da un appuntato dei carabinieri, il di servizio, perchè faceva il chiasso. Il gelatiere... si riscaldò e oltraggiò il tutore dell'ordine.

— Comparso ieri in Pretura, il giovane negò l'addebito; fu però ritenuto colpevole e punito a sei mesi di reclusione.

Sentenza riformata in appello

La Corte d'Appello di Trieste ha discusso la causa penale a carico di Bruna Maria di Gonars in seguito al di lei appello contro la sentenza del Tribunale di Udine del 15 luglio u. s. che la condannava a tre anni di reclusione e due anni di libertà vigilata, avendola ritenuta colpevole del delitto di furto qualificato per essersi ad Artegnano di Gonars, nella notte dal 1 al 2 maggio u. s., impossessata di due vacche, asportandole dalla stalla di Giuseppe Ceccone.

La Corte, sentito il difensore e l'imputata ritenne di riformare parzialmente la sentenza del Tribunale di Udine, riducendo la pena dell'imputata a due anni di reclusione e ad un anno di libertà vigilata.

Cronache sportive

U.L.I.C.

Comitato di Udine

Seduta del 24 novembre 1931

Campionato di I.a Cat. 1931-32. — Gare del 22 novembre 1931. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare:

Girone A: Rivignano - Cussignacco 2 a 0; Ferrovieri - Edera 0 a 1; Latisana - Cormor 0 a 3; Pozzuolo - Basiliano 5 a 2.

Girone B: Esperia - Olimpia 2 a 2; S. Rocco - Cotonificio 1 a 1; Pro Tolmezzo - Itala 1 a 1; Pro Feletto - Ardita 2 a 1.

Campionato di II.a Cat. 1931-32. — Gare del 22 novembre 1931. — In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare: Pasian di Prato-Pozzuolo B 1 a 2; Itala B - Rizzi Colugna 0 a 0.

Punizioni. — In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti: ammonizione ai giocatori: Paganini Fortunato (8655); Michelini Celso (5649) Petruzzi Giuseppe (8654), Conti Carlo (13708), Peressini Bruno (6563), Zampa Augusto (14374), Romanelli Giuseppe (6564) Scrosoppi Mario (13726).

Partite del 29 novembre 1931. — I. Categoria. — *Girone A:* Basiliano - Rivignano, ore 14.30; Cussignacco - Pozzuolo, ore 14.30; Edera - Latisana, ore 14.30; Cormor - Ferrovieri, ore 14.30 (campo Moretti).

Girone B: Olimpia - Pro Tolmezzo, ore 14.30; Itala - Esperia, ore 14.30; Cotonificio - Pro Feletto, ore 14.30; Ardita - S. Rocco, ore 13 (Campo Itala).

II Categoria: Pozzuolo B - Itala B, ore 14.30; Basiliano - Rizzi Colugna ore 13. Riposa Pasian di Prato.

Revoca squalifica. — A richiesta della Società Dop. Az. Cotonificio Udinese si decide di considerare ultimata la squalifica a suo tempo inflitta per motivi disciplinari su domanda della Società A. C. Pro Feletto, al giocatore Ceretto Achille.

Tesseramento giocatori. — Si rende noto a tutte le società dipendenti che i cartellini devono essere compilati senza abrasioni o cancellature e che le due fotografie devono essere nitide e possibilmente uguali.

Orario di Segreteria. — Si rende noto che la Segreteria rimane aperta a disposizione delle Società dipendenti nei giorni di Martedì e Sabato di ogni settimana dalle ore 21 alle 22.

Brevetti atletici. — Si rende noto alle Società dipendenti che i brevetti atletici vengono rilasciati esclusivamente su apposito modulo che il C. L. tiene a disposizione dei richiedenti. Non sono ammessi altri moduli o dichiarazioni, come vanno esclusi i certificati medici.

Per domenica 29 novembre p. v. il Comitato Locale della F. I. D. A. L. indice per le ore 9 al Campo Moretti una riunione per la disputa delle gare necessarie al conseguimento del brevetto. Le Società dovranno comunicare tempestivamente al C. L. l'elenco completato dai dati necessari di quei calciatori che interverranno alla riunione.

Bolli Coni. — Entro il 15 dicembre 1931 le Società dovranno provvedere al tesseramento C. O. N. I. Il tesseramento avverrà per mezzo dello speciale bollo del costo di L. 2 da acquistarsi esclusivamente presso la Segreteria dello Ufficio Sportivo della Federazione Provinciale Fascista. Il bollo C. O. N. I. dovrà essere applicato sulle tessere di tutti i soci indistintamente. Il C. L. della U. L. I. C. si riserva di controllare che ogni tessera di giocatore, dirigente e socio delle Società dipendenti sia munita del francobollo; di segnalare alla competente autorità tutti i casi di inadempienza.

IL COMITATO

Conferenza al Gruppo arbitri

Mercoledì sera 25 corrente alle ore 21 precise presso la Sede del Gruppo Arbitri Udinesi, il dottor Aldo Fantini terrà una conferenza sul tema: «Ai limiti della funzione arbitrale».

Tutti gli appartenenti al Gruppo arbitri sono invitati ad intervenire.

Esperia - Olimpia 2 - 2

L'Esperia ha meritato indiscutibilmente il risultato ottenuto, in virtù del cuore e della volontà dimostrata dai suoi uomini i quali hanno saputo distribuire le forze, minacciare seriamente al momento opportuno e resistere brillantemente quando la vittoria era già sicuro appannaggio dei loro sforzi. Un calcio di rigore li ha colpiti duramente ma escono dalla partita di domenica con tutti gli onori delle armi.

Gli esperini hanno confermato in pieno quanto di loro scrivemmo alla vigilia. Vogliamo sperare che la lezione sia salutare agli uomini dell'Olimpia, che con una facilità unica hanno messo a repentaglio la loro posizione in classifica e hanno quasi annullato i risultati di una brillante battaglia sostenuta contro i bianchi del Cotonificio sul loro terreno.

Sapranno gli azzurri battere domenica la forte squadra carnica? Fin da oggi facciamo le più ampie riserve.

Pozzuolo - Basiliano 5 - 2

Favorita da una splendida giornata di sole ed alla presenza di numeroso pubblico convenuto in gran numero anche da Basiliano, si è domenica svolto a Pozzuolo agli ordini del dott. Fantini, l'atteso incontro di campionato.

La partita ha detto ancora una volta come il Pozzuolo cammini realmente bene in questo Campionato e come, se la volontà non farà difetto, possa andare molto in là nelle affermazioni future.

La squadra ha acquistato una dote che prima non possedeva: la convinzione nei propri mezzi.

Ecco la cronaca dell'incontro. Dopo alterne scorribande il Basiliano segna il primo punto a suo favore. Gli azzurri partono al contrattacco e Tonello I. si vede respingere dal montante un pallone che aveva già fatto gridare al successo. Il punto però non tarda a venire e lo coglie Tonello I con un tiro raso terra.

Nel secondo tempo Basiliano cerca di sconvolgere la difesa locale, senza però riuscirvi poichè il sestetto difensivo lavora con buon accordo. Nardini I. su una discesa, con un leggero colpo di sinistro manda il pallone in rete, portando la squadra locale in vantaggio. Il pubblico è esultante ed incita alla voce i suoi ragazzi. Tonello I s'incarica di portare a tre i punti. Il quarto goal lo segna su calcio di rigore il terzino Tubaro, mentre il quinto è ancora opera di Tonello I che spedisce in rete da 25 metri un pallone saettano.

Gli azzurri premono ancora; ma mancano il successo; su una discesa il Basiliano riesce a minacciare la rete di Tonello II: Tubaro II nella fretta di liberare manda in rete.

La fine che trova vincenti gli azzurri viene salutata da grandi applausi.

Del Pozzuolo tutti bene; il giovane Miani, alla sua seconda partita di centro sostegno, va rinfrancandosi e dimostra di avere le possibilità per diventare un saldo perno.

Del Basiliano buono il terzino destro; Romanelli, Contessotto.

Buono l'arbitro dott. Fantini.

Tennis

L'incontro Trieste - Udine

Il Tennis Club de Braida continuando nella sua ottima attività e propaganda ha fatto disputare domenica sui suoi eleganti campi l'annunciato incontro di Tennis Udine - Trieste.

Numeroso ed elegante pubblico ha presenziato alle gare che hanno dato luogo a duelli veramente avvincenti per la classe e la attuale forma dei migliori giocatori d'ambo le Società. Gli incontri singolare uomini hanno poi addirittura entusiasmato per la alterna vicenda della lotta che alla fine vedeva la vittoria dei colori udinesi.

Degna di speciale rilievo è la vittoria del nostro campione Leonardo Pelizzo che affrontava un avversario di indubbia classe: il triestino Paoletti già altre volte vincitore del nostro Pelizzo. Dopo aver ceduto nel primo «set» per 2 a 6 Pelizzo con gioco intelligente e preciso poteva rimontare lo svantaggio e vincere infine brillantemente dopo un combattutissimo 14 a 12.

Altra bella vittoria udinese degna di nota è quella ottenuta dal giovane Kermol, ottima promessa, che si imponeva nettamente a Novacco forse non in buona giornata.

Ottima la gara della co. di Caporiacco che ha ceduto di misura alla sig. Ara di Trieste più temprata alle gare ed in forma brillante.

Anche Lydia de Braida ha dovuto lasciare la palma all'avversaria sig. Frausin di Trieste.

Il doppio misto e il doppio uomini sono state nette vittorie degli ospiti, più affiatati per questo genere di incontri.

La vittoria finale è quindi assegnata a Trieste con 5 vittorie a 2, ma le due vittorie di Pelizzo e di Kermol, a prescindere dal risultato della giornata, acquistano un valore che non si può sottacere, e ci inducono a bene sperare per i futuri incontri di questi nostri due ottimi e modesti cultori del Tennis.

Ecco il dettaglio della gara:

Singolare uomini

Pelizzo (Udine) batte Paoletti (Trieste) per 2 a 6; 6 a 2; 14 a 12.

Kermol (Udine) b. Novacco (Trieste) per 6 a 2, 7 a 5.

Singolare signore

Ara (Trieste) b. di Caporiacco (Udine) per 6 a 4, 6 a 4.

Frausin (Trieste) b. L. de Braida (Udine) per 6 a 4, 6 a 2.

Doppio misto

Frausin-Novacco (Trieste) b. L. de Braida-di Prampero (Udine) per 10 a 8, 2 a 6, 6 a 2.

Ghira-Paoletti (Trieste) b. Ermolli-di Caporiacco (Udine) per 7 a 5, 6 a 3.

Doppio uomini

Paoletti-Novacco (Trieste) b. Pelizzo-Kermol (Udine) per 6 a 4, 2 a 6, 10 a 8.

Carnera torna in Europa

Sappiamo che Primo Carnera si imbarcherà per l'Europa il 28 corrente e si recherà in Germania per sostenere il 15 dicembre un incontro col pugilista tedesco Ernest Cuhring.

Tre settimane dopo si misurerà con Hein Muller, effettuando così una campagna diretta a convincere i tedeschi che egli è degno di avere per avversario il campione mondiale Max Schmelling.

Prima di imbarcarsi Carnera sosterrà un incontro con Vittorio Campolo. L'incontro si svolgerà a New Jork il 27 corrente.

TRATTORIA COMUNALE

MERCOLEDI'. — *Mattina:* risotto di capucci; minestrina in brodo; cotechino; roastbeef; vitello alla veneta; contorni.

Sera: pasta al consumato; riso asciutto al burro; bollito di manzo e di dindia; contorni.

ARTE E TEATRI

"La Crisi" al Teatro Puccini

Questa era dunque avrenuto l'atteso debutto della drammatica Compagnia Italiana diretta dal comm. Ernesto Ferrero, al Teatro Puccini.

La Compagnia rappresenterà la nota ma pur sempre bella, calda e solida commedia di Marco Praga: «La Crisi».

Nuovi Giudici e Conciliatori

Con decreto della Presidenza della R. Corte d'Appello di Trieste, il sig. Romano Malattia è stato confermato Vice Conciliatore di Rivignano.

Sono state poi accettate le dimissioni del co. Gualtiero d'Attems-S. Croce dalla carica di Giudice Conciliatore del Comune di Ajello, ed in sua vece è stato nominato il signor Nadalini dr. Augusto.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

G. QUERINI
Via Paolo Sarpi
Unico deposito maglie irrestringibili e rinforzate lana BORGOSESIA marca PASTORE

"La Vitrum" di M. Martini
ha iniziato una vendita eccezionale di 10.000 calici e 1.000 servizi di Murano a prezzi di vera occasione.

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi
L. VARIOLO UDINE Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46.
Già Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
GAMBE, BRACCIA ARTIFICIALI — BUSTI in cuoio e celluloide per SCOLIOSI, CIFOSI, MORBO di POOT.
APPARECCHI SPECIALI
per Lussazioni - Fratture - Coxiti - per correggere le varie deformità dei bambini - Piedi varo, equino, ginocchi valghi, tibie torte, piedi piatti - Scarpe ortopediche ecc.
Fornitore dell'Opera Nazionale Mutilati di Guerra e privati

Vasche da Bagno
in lamiera d'acciaio stampata, smaltate-porcellanate, internamente ed esternamente. Eleganza di forma — robustezza di costruzione, minimo assorbimento termico, resistenza sullo smalto a bagni medicali. Economia di trasporto, semplicità di montaggio, facilità di pulizia.
PREZZI DI VERA RECLAME: L. 290 a L. 450 cad.
secondo dimensioni e scelte.
Vaschette per bambini da L. 85 a L. 130.
EMPORIO DELL'EDILIZIA DI S. RIZZI
Via Mercatovecchio 28 A, UDINE

TERM' X
l'ultimo ritrovato del progresso tecnico: Apparecchi portatili riscaldamento catalitico a benzina con spugna platinata.
STUFE per qualsiasi uso: Ferrovie, auto, appartamenti, ecc.
SENZA GAS NOCIVI, fiamma, fumo, odore, polvere.
Trasportabili ovunque, massima sicurezza, pulizia, igiene.
COSTA 1/10 del riscaldamento elettrico.
Rappresentante Nino Stabile - Schiarimenti presso Banco Ellero, Udine

Auto-Scuola U. Semintendi
UDINE - Viale Ledra 20 - UDINE
Automobili moderni a doppi comandi
corso completo L. 250
PATENTE GOVERNATIVA GARANTITA

Fabbrica Impermeabili e Giacche Cuoio
UDINE - Via Aquileia 14

Mantelle
militari e da carabiniere, nuove e usate, grigioverdi, nere, da ferroviere. Tipi fini da sottufficiali, tutte con cappuccio.
Migliaia di pezzi pronti a meno di metà prezzo.
Sacchi pelo da L. 35.
Fabbrica Teloni cerati per camions, carri ecc.
FIASCARIS ALBERTO - UDINE
Chiavris

Fate conoscere al Pubblico
La Vostra **Ditta**
Il Vostro **Lavoro**
I Vostri **Prodotti**
Per la pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi all'
Ufficio Pubblicità "Giornale del Friuli"
Via Prefettura 5, tel. 9-59
UDINE

"COFFEA"
Importazione - esportazione
Società Anonima
UDINE
Via della Vigna, 20 - Telefono 2-38 Casella Postale 162 Telegrammi: COFFEA
Primario Stabilimento per la Torrefazione di Caffè
Prezzi di vendita:
TIPO CONCORRENZA a L. 25 il Kg.
" COMMERCIALE " 26 "
MISCELE TIPO FAMIGLIA " 27 - 28 - 29 il Kg.
" " BAR " 30 - 31 - 32 "
" SPECIALI EXTRA " 33 - 34 - 36 "
Torrefazione giornaliera, merce garantita sana e genuina
Macinatura gratis
Spedizioni in Provincia a mezzo ferrovia, tram, posta, corriere, carradori ecc.
Per città e circondario consegne franco a domicilio
Ricco assortimento caffè crudi ai migliori prezzi